



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMUNE DI CEMBRA

COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO
Prot. 0003466/A del 06/05/2016
Class. 6.1



PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO DEL COMUNE DI CEMBRA

VARIANTE PUNTUALE PER MODIFICHE DELLE MODALITA' DI INTERVENTO E INSERIMENTO DI NUOVE SCHEDE.

1° ADOZIONE - Del. C.C. n. 26 dd. 30.10.2014

2° ADOZIONE - Del. C.C. n. 26 dd. 06.11.2015

APPROVAZIONE DGP n. 827 del 20.05.2016

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO

Maggio 2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO COMUNALE

ing. Nadia Concin

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO – INDICE

CLASSIFICAZIONE DEI MANUFATTI E DEGLI EDIFICI – MODALITÀ D'INTERVENTO

Classificazione dell'edificio tipo "A"	Stato attuale: pianta, sezione prospetto	pag.	1
Classificazione dell'edificio tipo "B"	Esempio 1 - Stato attuale	pag.	2
	Esempio 1 - Stato di progetto	pag.	3
Classificazione dell'edificio tipo "B"	Esempio 2 – Stato di fatto - requisiti necessari per il recupero del manufatto	pag.	4
Schema tipo per la ricostruzione del manufatto: modalità d'intervento		pag.	5
Classificazione dell'edificio tipo "B"	Esempio 2 - Progetto1	pag.	6
	Esempio 2 – Progetto2	pag.	7
	Esempio 3 – Stato di fatto / rilievo	pag.	8
	Esempio 3 – Stato di fatto / rilievo	pag.	9
	Esempio 3 – Progetto: soluzione 1	pag.	10
	Esempio 3 – Progetto: soluzione 2 e 3	pag.	11
Classificazione dell'edificio tipo "C"	Esempio 4 – Stato di fatto / rilievo	pag.	12
	Esempio 4 – Stato di fatto / rilievo	pag.	13
	Esempio 4 – Progetto 1	pag.	14
	Esempio 4 – Progetto 2	pag.	15
Classificazione dell'edificio tipo "D"	Esempio 5 – Progetto	pag.	16
Classificazione dell'edificio tipo "E"	Esempio 6 – Progetto	pag.	17
Requisiti igienico sanitari per il recupero a fini abitativi non permanenti		pag.	18

PERTINENZE E ACCESSORI DEGLI EDIFICI TRADIZIONALI

Schemi degli interventi di recupero	Tettoia tipo e servizio igienico in interrato	pag.	19
	Tettoia in aderenza e servizio ig. in interrato	pag.	20
	Legnaia: soluzione A e soluzione B	pag.	21
	Focolare esterno: soluzione A e soluzione B	pag.	22
Schemi degli interventi di recupero	Criteri per nuovi fori in facciata	pag.	23

PARTICOLARI E DETTAGLI COSTRUTTIVI

Schemi degli interventi di recupero	Muratura e pavimentazione	pag.	24
	Muratura e coperture	pag.	25
	Comignoli, lattonerie: grondaia e pluviale	pag.	26
	Serramento e finestra su fronte laterale	pag.	27
	Serramento e finestra su fronte secondario	pag.	28
	Anta d'oscuro e porta esterna	pag.	29
	Tessitura del paramento in sassi dei muri	pag.	30

QUADRO SINOTTICO DELLE MODALITÀ DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO TRADIZIONALE

CATEGORIA	REQUISITI	MODALITÀ D'INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI	NOTE / CONDIZIONI
A1 RUDERE	censito / non censito elementi perimetrali scarsi o limitati	nessun intervento	rinaturalizzazione del sito	nessuna destinazione d'uso
A2 RUDERE	non censito elementi perimetrali consistenti (vedi Norme)	nessun intervento	nessun intervento	possibile futuro recupero in seguito ad accatastamento e Variante al Piano
B MANUFATTO DA RECUPERARE	non censito..... censito catastalmente o individuato in mappa mурature perimetrali complete, volume esistente recupero significativo ai fini ambientali	manutenzione ordinaria manutenzione ordinaria / straordinaria ristrutturazione edilizia..... demolizione e ricostruzione nel rispetto del volume,..... dei criteri e degli schemi di recupero	ricovero nessun cambio di destinazione d'uso destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
	censito catastalmente o individuato in mappa mурature perimetrali esistenti h. min. m. 0,5 recupero significativo ai fini ambientali	ricostruzione secondo schema tipo.....	ricostruzione nel rispetto della sagoma originaria..... con altezze e tipologia stabiliti dallo schema tipo nel rispetto dei criteri e degli schemi di recupero	convenzione sfalciatura prato viabilità di accesso: pista max. 50 m. destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
C MANUFATTO ORIGINARIO	non censito censito catastalmente o individuato in mappa	manutenzione ordinaria risanamento conservativo..... restauro del manufatto originario recupero a fini abitativi temporanei	nessun cambio di destinazione d'uso in alternativa: senza cambio destinazione tipologia come schema tipo T1 convenzione sulla modalità d'intervento convenzione d'inalienabilità nuovo manuf. destinazione: abitativo tempor./ ricovero possibile realizzazione di tettoia o legnaia
D EDIFICIO MODIFICATO	non censito..... censito catastalmente o individuazione mappale accessibilità da viabilità esistente max. m. 50	manutenzione ordinaria manutenzione ordinaria / straordinaria interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nessun cambio di destinazione d'uso nel rispetto dei criteri e schemi di recupero destinazione: esistente/abitativo t./ricovero volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
		ristrutturazione	interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nel rispetto dei criteri e schemi di recupero in conformità alla tipologia originaria o T1 destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia
E EDIFICIO ALTERATO	non censito..... censito catastalmente o individuato in mappa	manutenzione ordinaria manutenzione ordinaria / straordinaria interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nessun cambio di destinazione d'uso nel rispetto dei criteri e schemi di recupero nessun cambio di destinazione d'uso possibile realizzazione tettoia o legnaia
		ristrutturazione	interventi sul manufatto e sulle pertinenze.....	nel rispetto dei criteri e schemi di recupero in conformità alla tipologia originaria o T1 destinazione: ricovero < 20 mq. lordi destinazione: abitativo temp. > 20 mq. lordi volume interrato per servizi (max.mq. 2,50) possibile realizzazione di tettoia o legnaia

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



MODALITA' D'INTERVENTO:

rinaturalizzazione del sito

CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

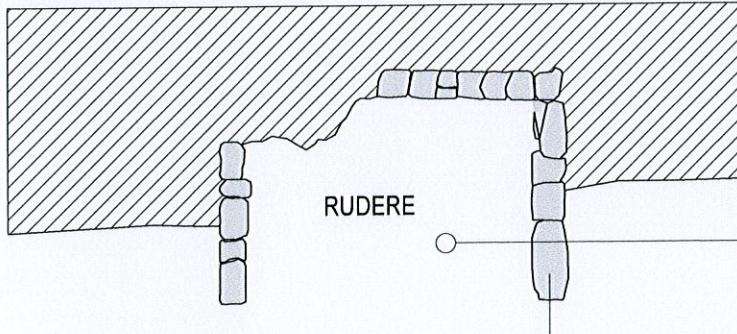
A1

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T-**

STATO ATTUALE

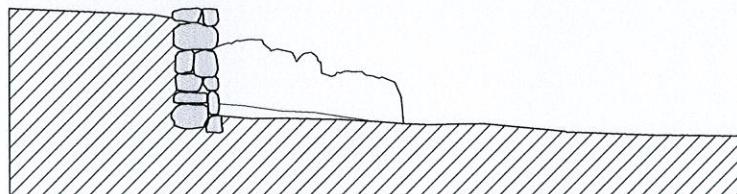
SCALA 1/100

PIANTA



manufatto censito catastalmente / non censito

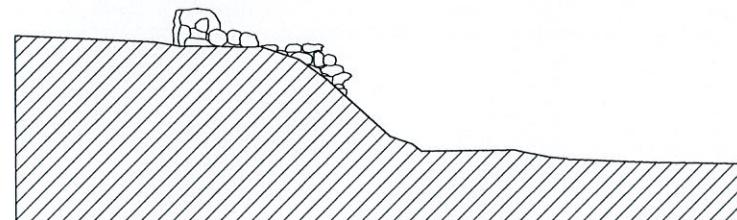
SEZIONE TRASVERSALE



elementi perimetrali limitati tali da non consentire l'individuazione della forma e o del volume originari nemmeno sulla base di documenti storici

recupero dell'edificio **poco significativo** ai fini della salvaguardia del contesto ambientale

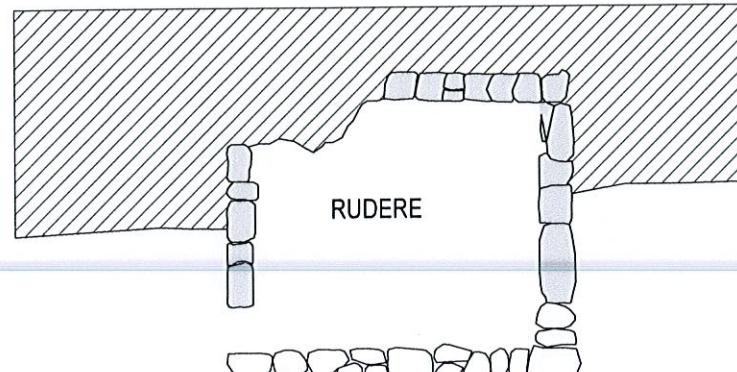
PROSPETTO LATERALE



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

A2

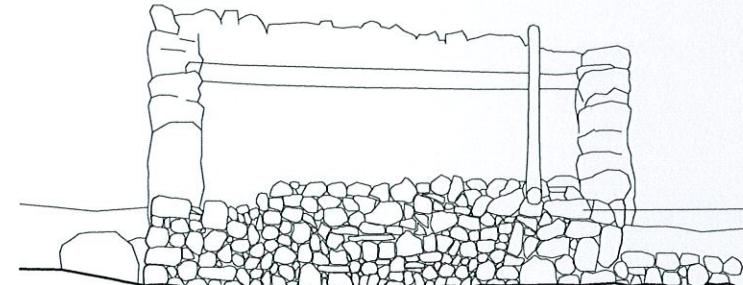
PIANTA



Qualora il manufatto abbia caratteristiche dimensionali (completezza delle murature in pianta e altezza delle stesse superiore a cm. 50) ma non sia accatastato con propria particella, è ipotizzabile un futuro ripristino sulla base di un accatastamento dell'immobile e in seguito a variazione della categoria d'intervento da apportare con Variante del presente Piano.

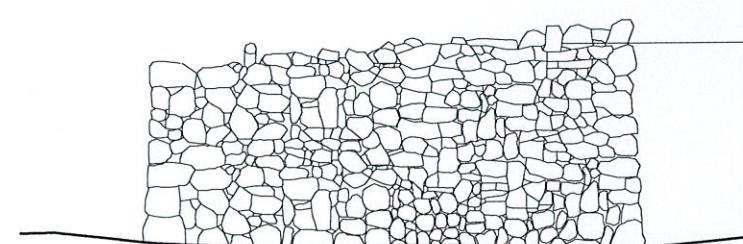
ESEMPIO 1 - STATO ATTUALE

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



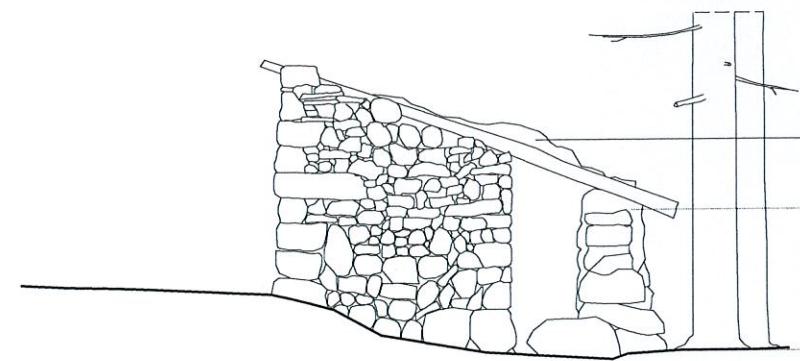
muratura portante in pietra porfirica locale faccia a vista

FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



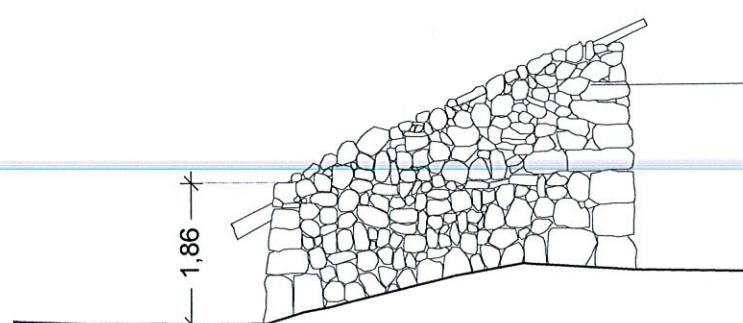
muratura portante con altezza fino all'imposta della copertura

FRONTE LATERALE CON INGRESSO



orditura portante in legno grezzo appoggiata sulle murature

FRONTE LATERALE



muratura portante in pietra porfirica locale faccia a vista
con altezza fino all'imposta della copertura originaria

ESEMPIO 1 - STATO ATTUALE



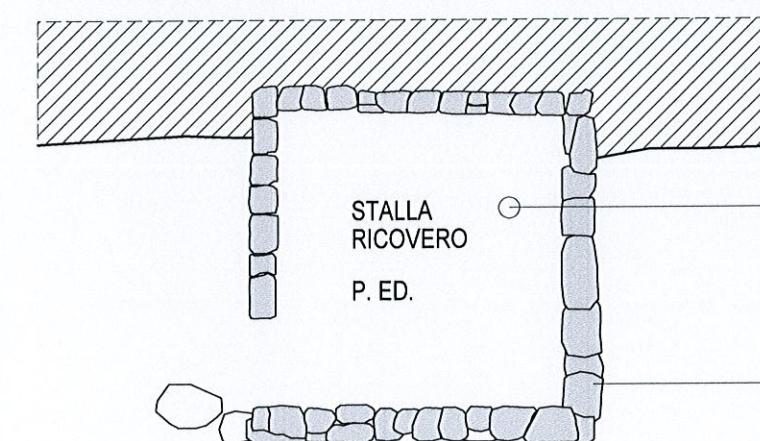
**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO**

B

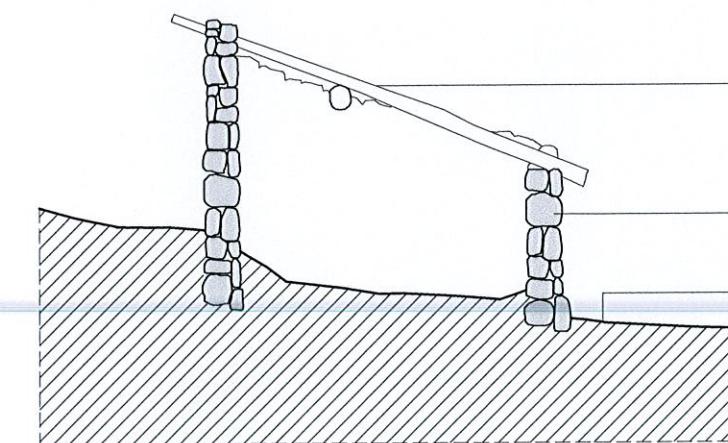
TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T1

STATO ATTUALE
SCALA 1/100

PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



**REQUISITI NECESSARI PER IL
RECUPERO DEL MANUFATTO:**

- 1 recupero del manufatto significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- 2 manufatto censito catastalmente con p. ed. o identificazione del sedime tramite aggraffatura con p.f.
- 3 murature perimetrali continue tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari

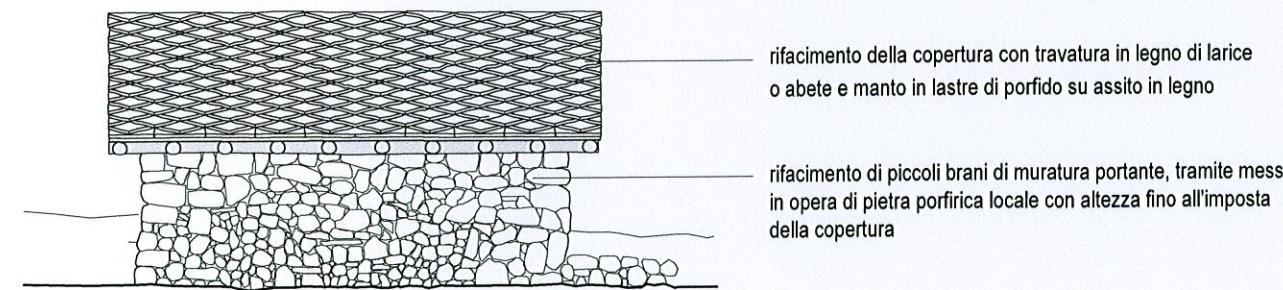
travatura in legno di larice o abete residua

altezza della muratura fino all'imposta del tetto

linea naturale del terreno

ESEMPIO 1 - PROGETTO

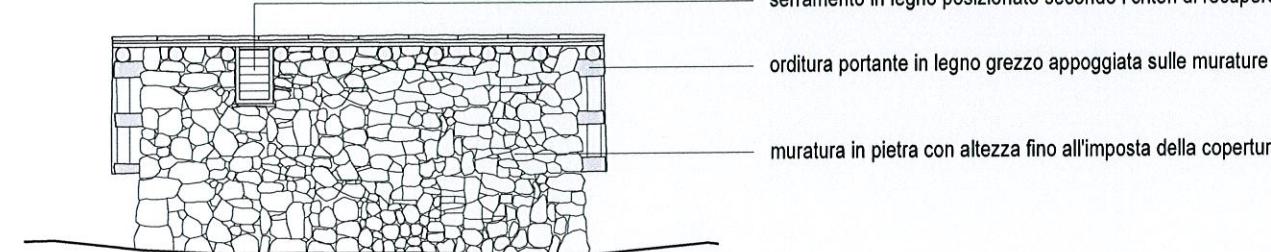
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



rifacimento della copertura con travatura in legno di larice o abete e manto in lastre di porfido su assito in legno

rifacimento di piccoli brani di muratura portante, tramite messa in opera di pietra porfirica locale con altezza fino all'imposta della copertura

FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)

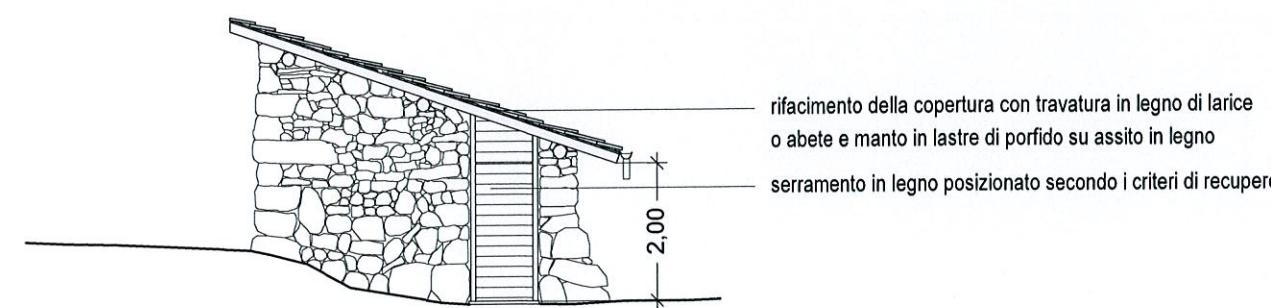


serramento in legno posizionato secondo i criteri di recupero

orditura portante in legno grezzo appoggiata sulle murature

muratura in pietra con altezza fino all'imposta della copertura

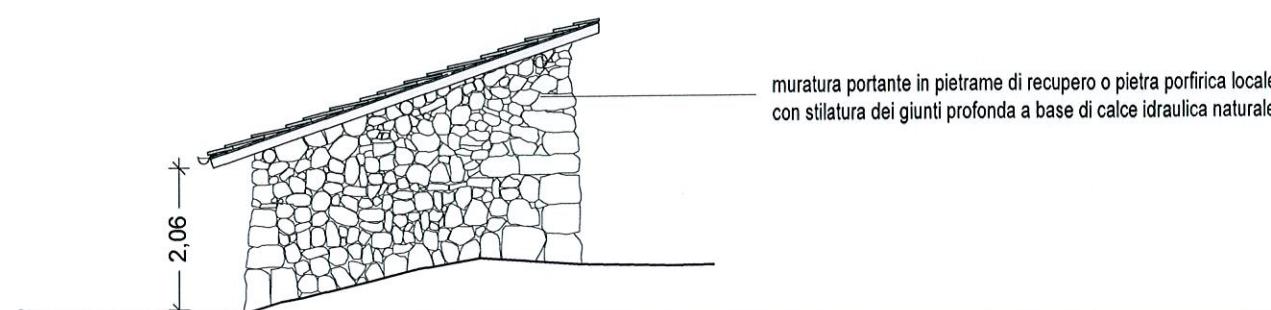
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



rifacimento della copertura con travatura in legno di larice o abete e manto in lastre di porfido su assito in legno

serramento in legno posizionato secondo i criteri di recupero

FRONTE LATERALE



muratura portante in pietrame di recupero o pietra porfirica locale con stilaratura dei giunti profonda a base di calce idraulica naturale

ESEMPIO 1 - PROGETTO

CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

B

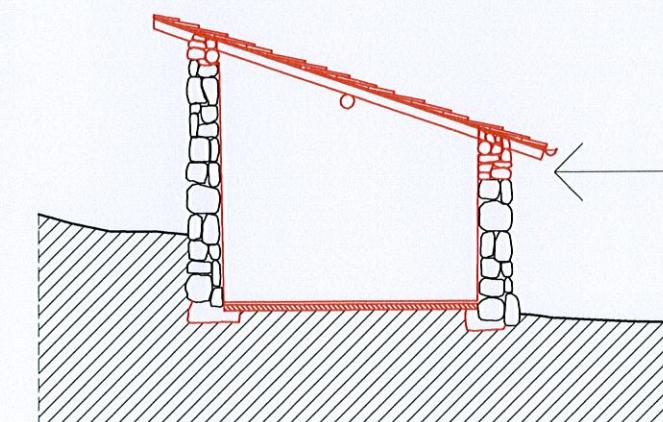
TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

STATO DI PROGETTO
SCALA 1/100

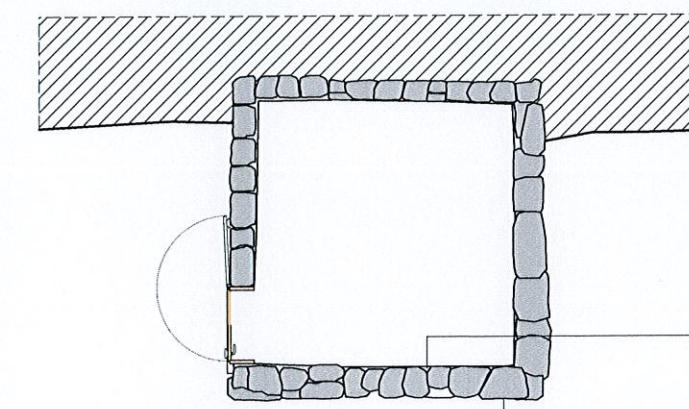
MODALITA' D'INTERVENTO:
manutenzione straordinaria

DESTINAZIONE:

invariata rispetto all'originale
deposito / ricovero a fini
silvo-pastorali

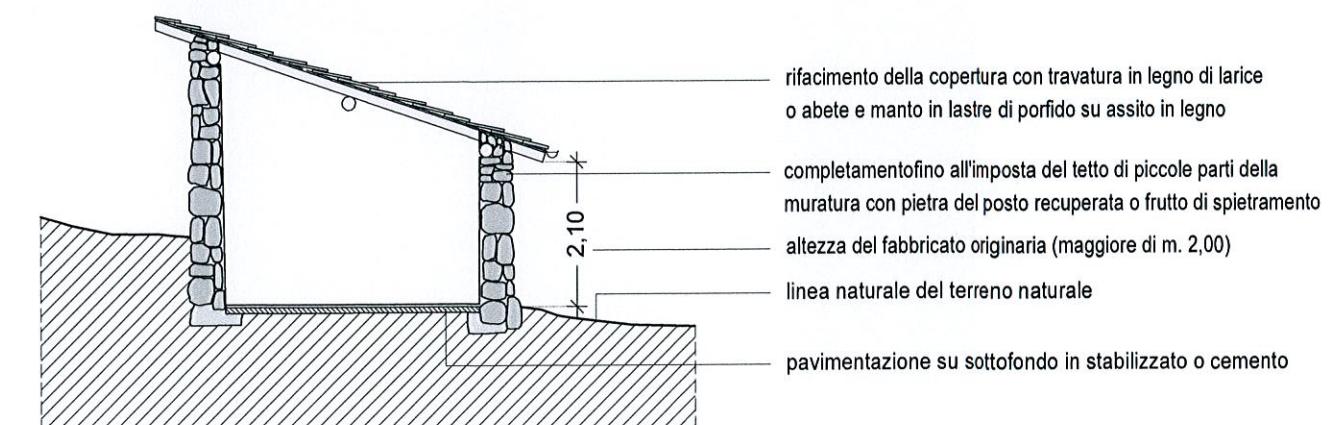


PIANTA PIANO TERRA



consolidamento delle murature dall'interno tramite
risarcitura della muratura con calce idraulica naturale
mantenimento del paramento murario in pietra

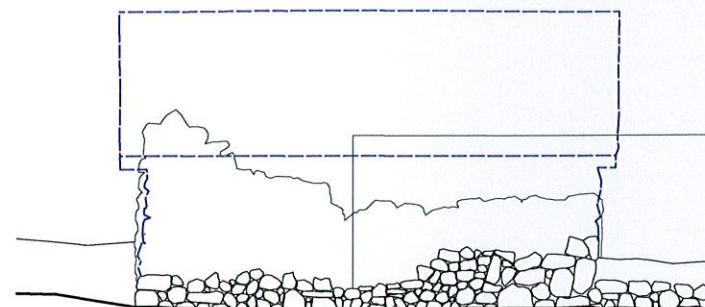
SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



rifacimento della copertura con travatura in legno di larice o abete e manto in lastre di porfido su assito in legno
completamento fino all'imposta del tetto di piccole parti della muratura con pietra del posto recuperata o frutto di spietramento
altezza del fabbricato originaria (maggiore di m. 2,00)
linea naturale del terreno naturale
pavimentazione su sottofondo in stabilizzato o cemento

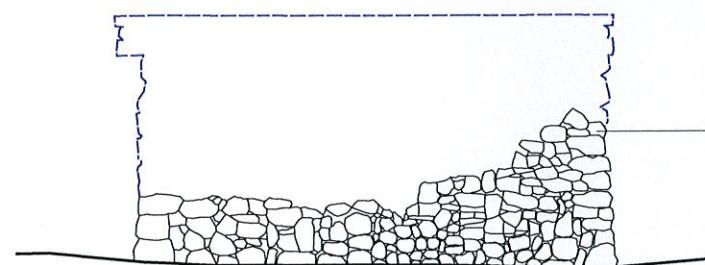
ESEMPIO 2 - RILIEVO

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



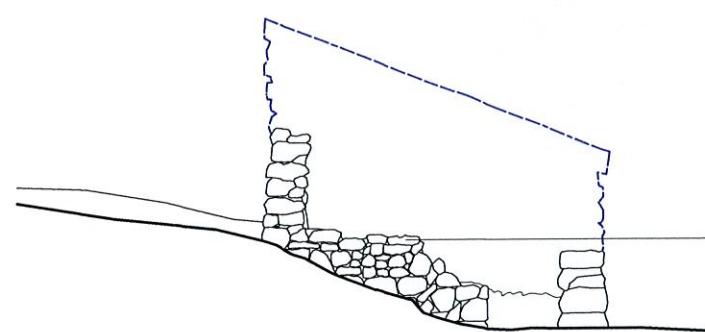
PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO CON ALTEZZA MINIMA DI M. 0,50

FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



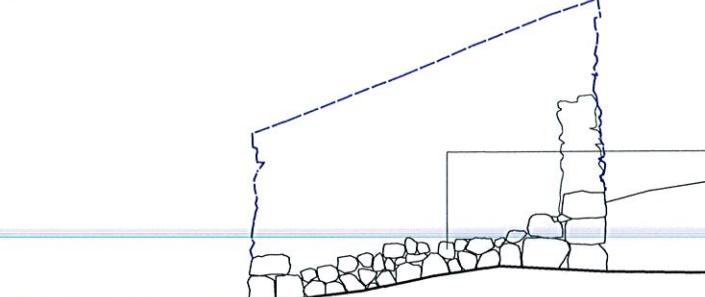
PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO CON ALTEZZA FINO ALL'IMPOSTA DEL TETTO

FRONTE LATERALE CON INGRESSO



PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO

FRONTE LATERALE

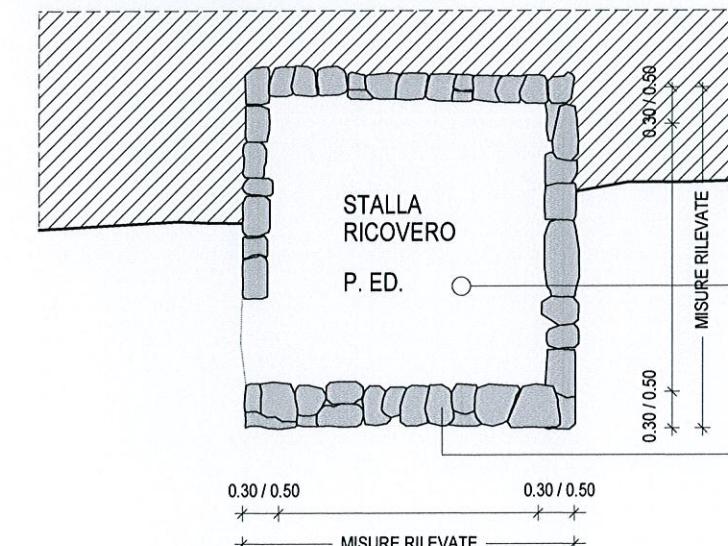


PRESENZA DI MURATURE SU TUTTO IL PERIMETRO H. MINIMA M. 0,50

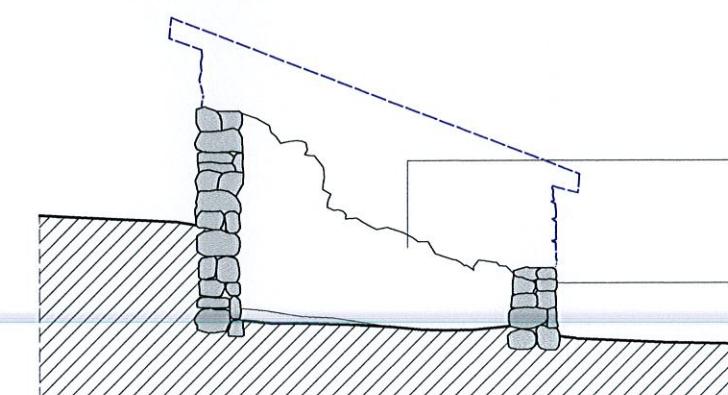
ESEMPIO 2 - RILIEVO



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

B

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1**

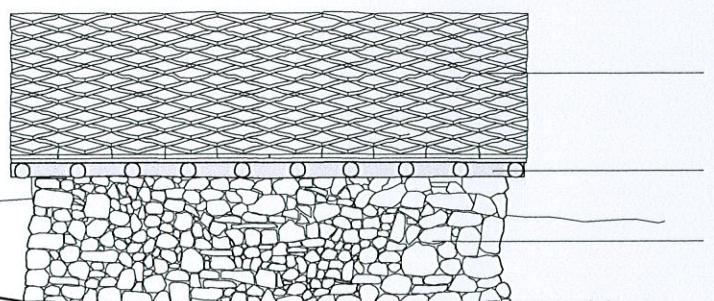
STATO ATTUALE
SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

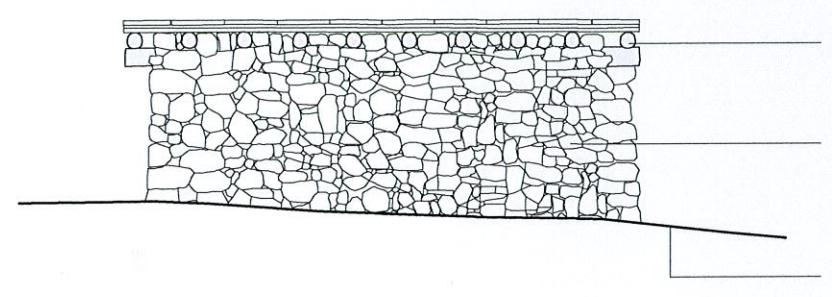
- 1 recupero del manufatto significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- 2 manufatto censito catastalmente con p. ed. o identificazione del sedime tramite aggraffatura con p.f.
- 3 murature perimetrali continue tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari, anche sulla base di documenti storici e fotografie d'epoca

- 3 presenza di murature su tutto il perimetro
- 3 altezza minima delle murature da m. 0,50 fino all'imposta della copertura

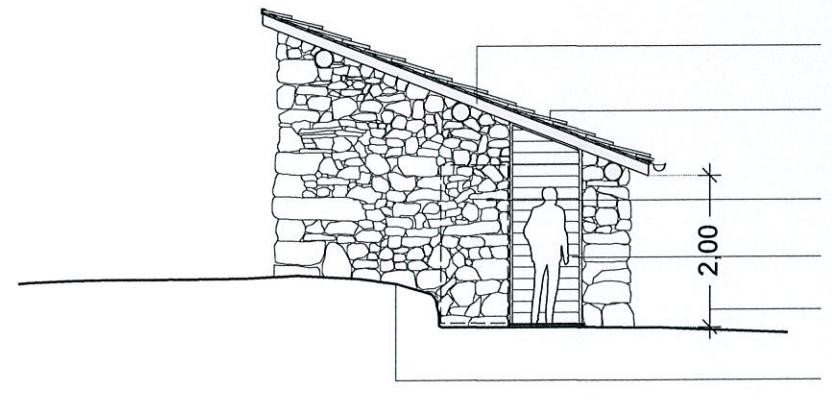
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



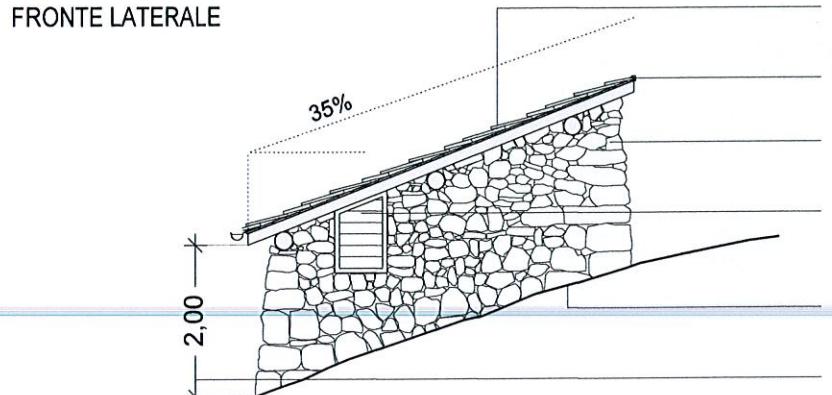
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



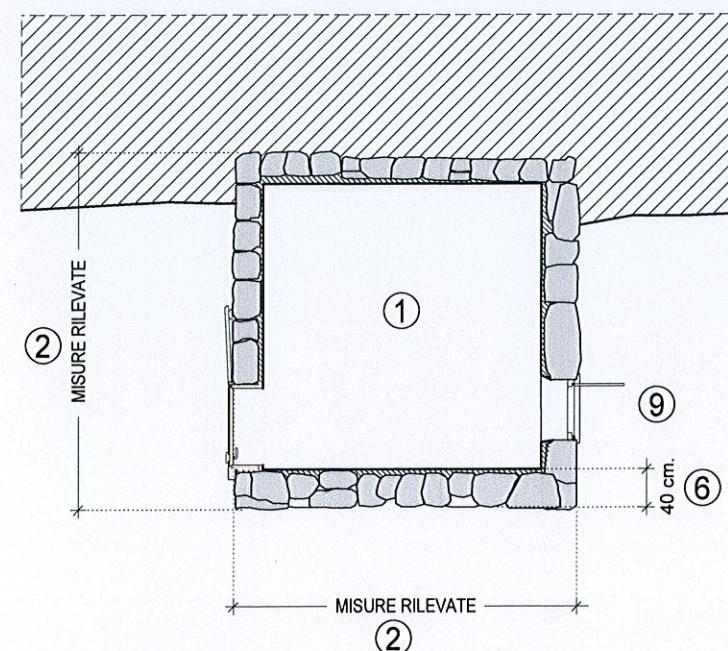
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



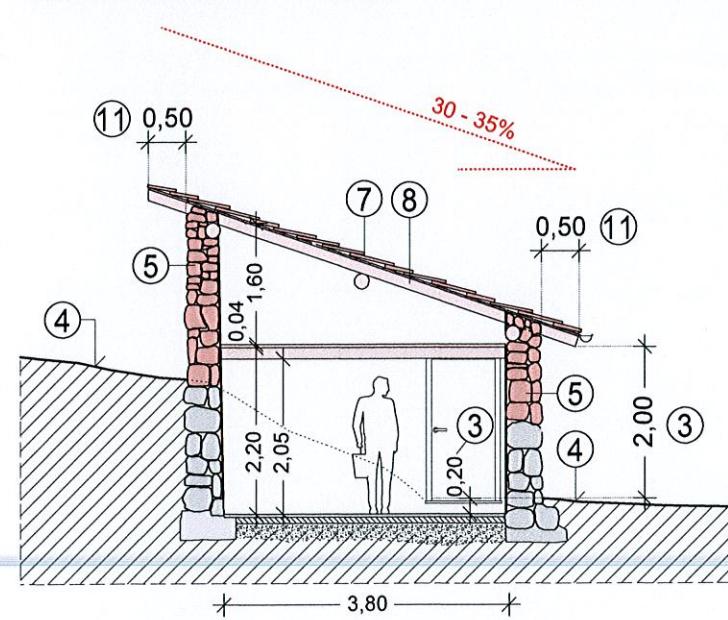
FRONTE LATERALE



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



SCHEMA TIPO PER LA RICOSTRUZIONE DEL MANUFATTO

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T1

MODALITA' D'INTERVENTO PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO

- MANUTENZIONE ORDINARIA
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
Intervento alle seguenti disposizioni:
 - ① mantenimento delle murature con possibilità di sostituzione della parte lignea. Demolizione e ricostruzione delle murature tramite art. 106 della L.P. 15/2015
 - ② rispetto delle dimensioni in pianta del manufatto
mantenimento del sedime originario del manufatto
 - ③ sopraelevazione o innalzamento delle murature fino a un'altezzamaxima di m. 2,00 tra il terreno e la struttura del tetto - possibile abbassamento del piano di calpesio per un massimo di cm. 20
 - ④ mantenimento dell'andamento originario del terreno
 - ⑤ muratura perimetrale realizzata in pietra porfirica a tessitura irregolare e stilatura profonda in malta di calce
 - ⑥ spessore minimo della muratura perimetrale di cm. 40
 - ⑦ rifacimento della copertura con pendenza tra il 30% e il 35% a falda unica, con sporto di gronda max di cm. 50
 - ⑧ rifacimento del tetto con struttura in legno grezzo non piattato a sezione tonda e manto in lastre di porfido
 - ⑨ limitazione delle aperture strettamente necessarie per garantire un corretto rapporto di finestratura (1/16)
posizione dei serramenti secondo i criteri di apertura dei nuovi fori in facciata
 - ⑩ elementi architettonici e finiture nel rispetto degli Schemi d'intervento di recupero e delle Norme Tecniche di Attuazione
 - ⑪ sporto di gronda massimo di cm. 50

DESTINAZIONE D'USO:

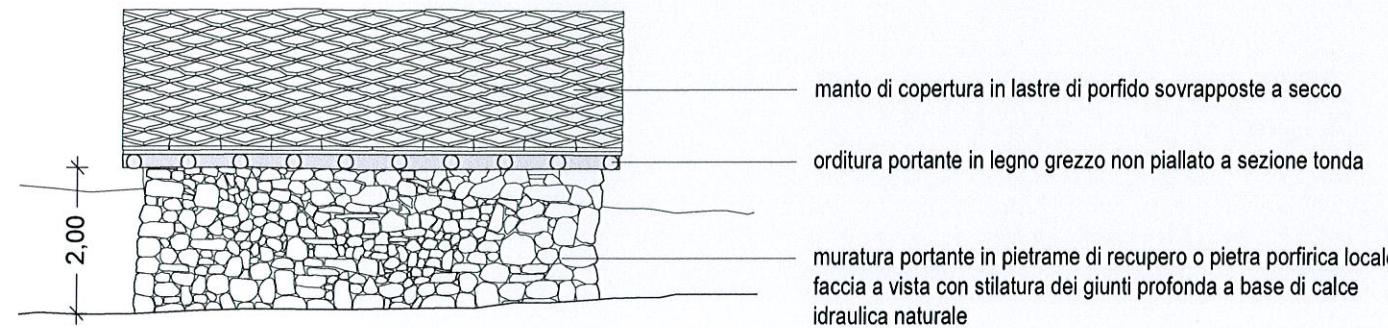
mantenimento della destinazione esistente

ammessi:

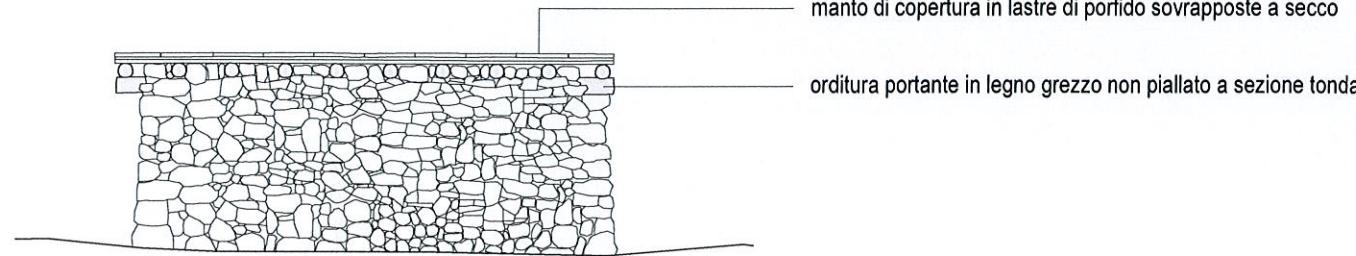
- deposito e ricovero a fini silvo-pastorali
- l'uso abitativo temporaneo per superfici lorde del manufatto maggiori di 20 mq.

ESEMPIO 2 - PROGETTO 1

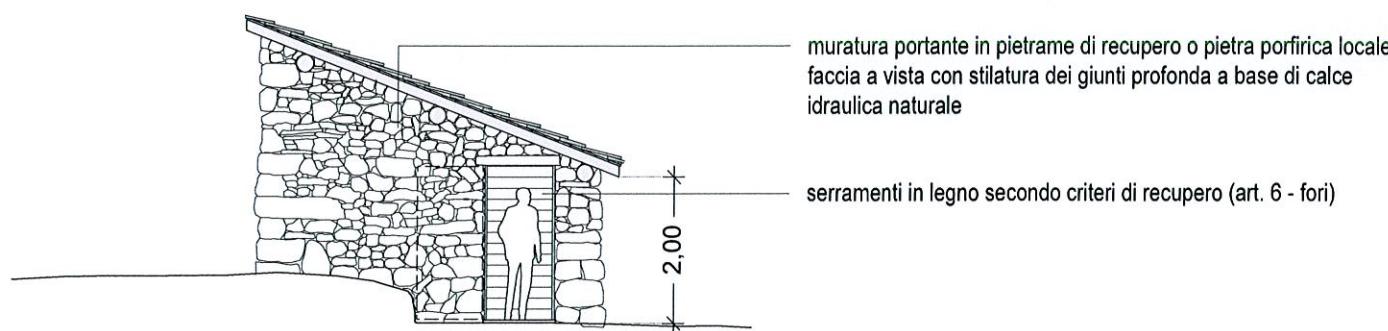
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



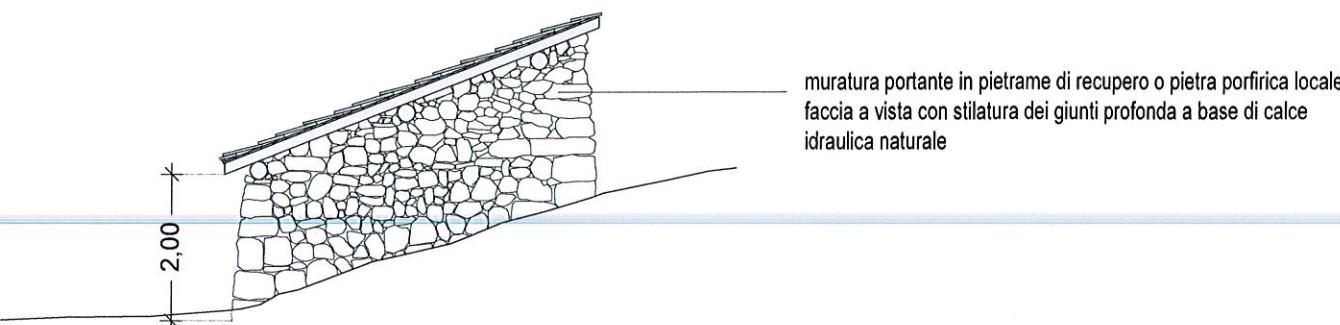
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO



FRONTE LATERALE



ESEMPIO 2 - PROGETTO 1

**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T1

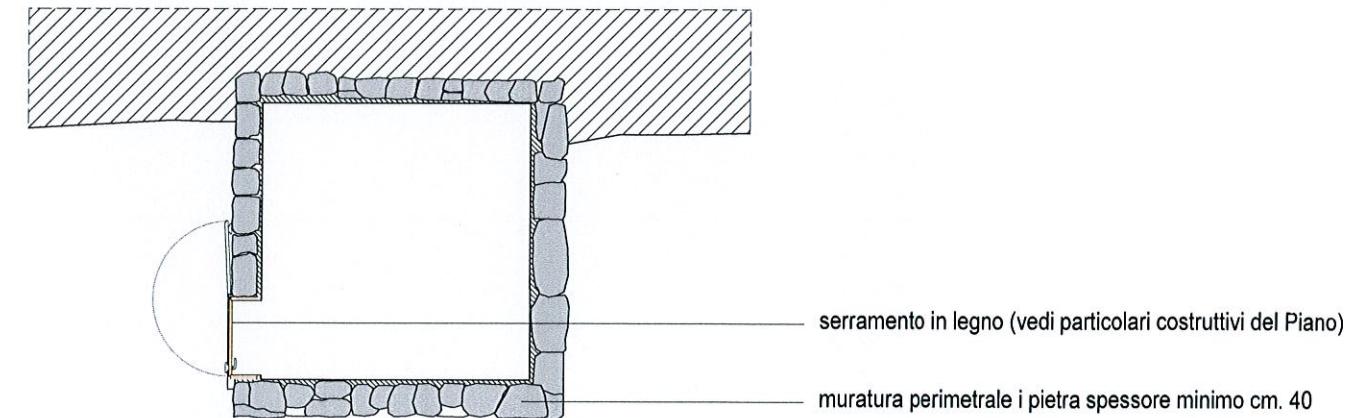
STATO DI PROGETTO
SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:
ricostruzione secondo
lo SCHEMA TIPO

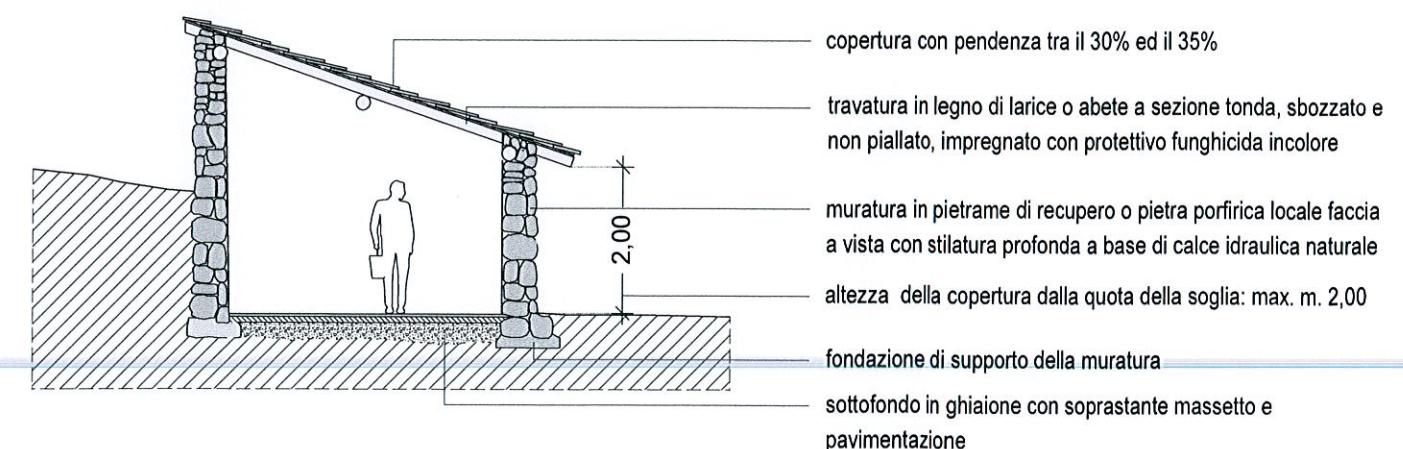
DESTINAZIONE:

deposito / ricovero a fini
silvo-pastorali

PIANTA PIANO TERRA - DEPOSITO / RICOVERO

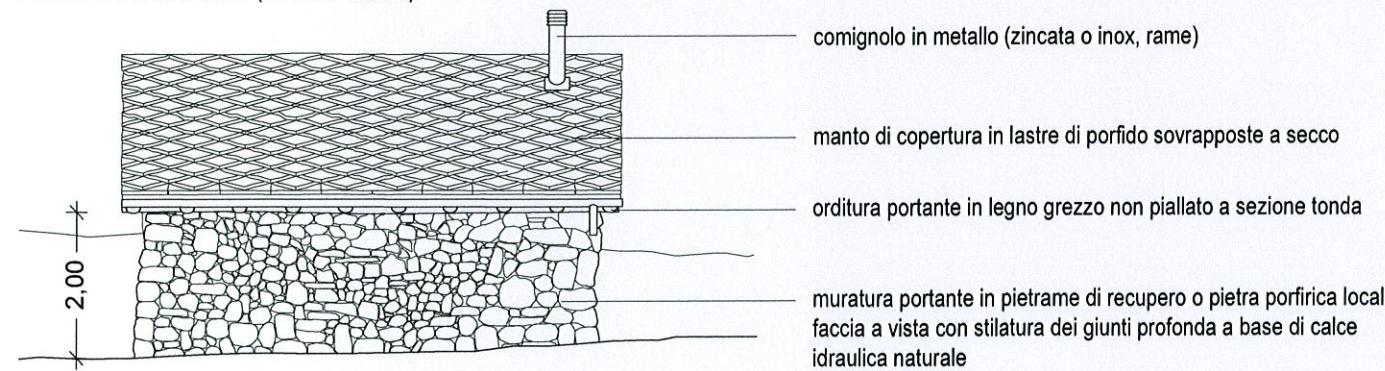


SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA

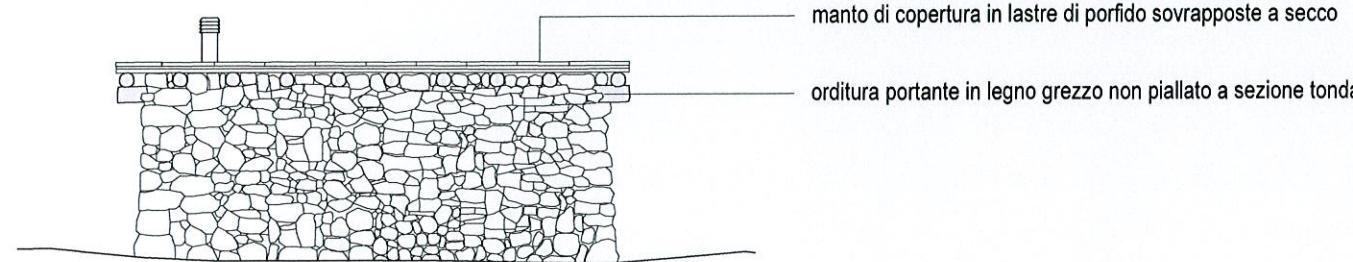


ESEMPIO 2 - PROGETTO 2

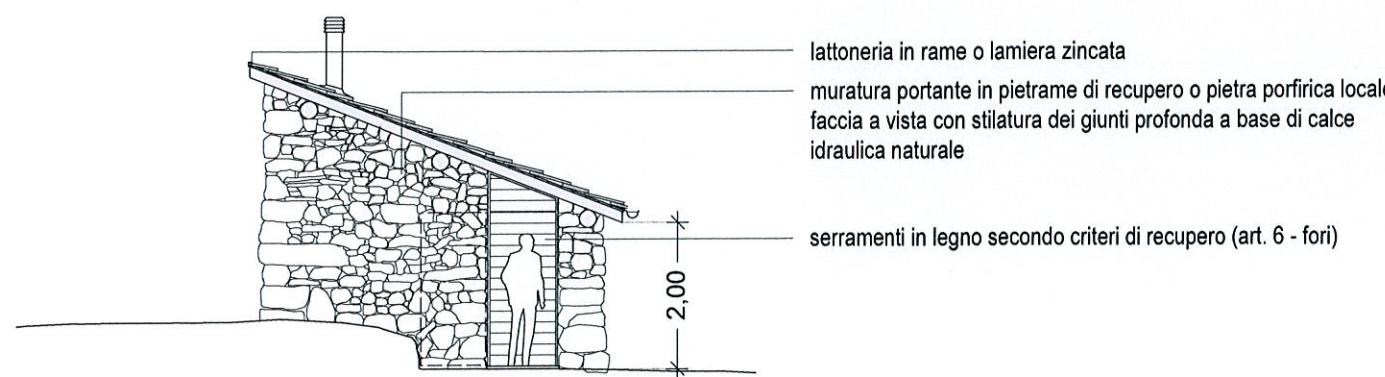
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



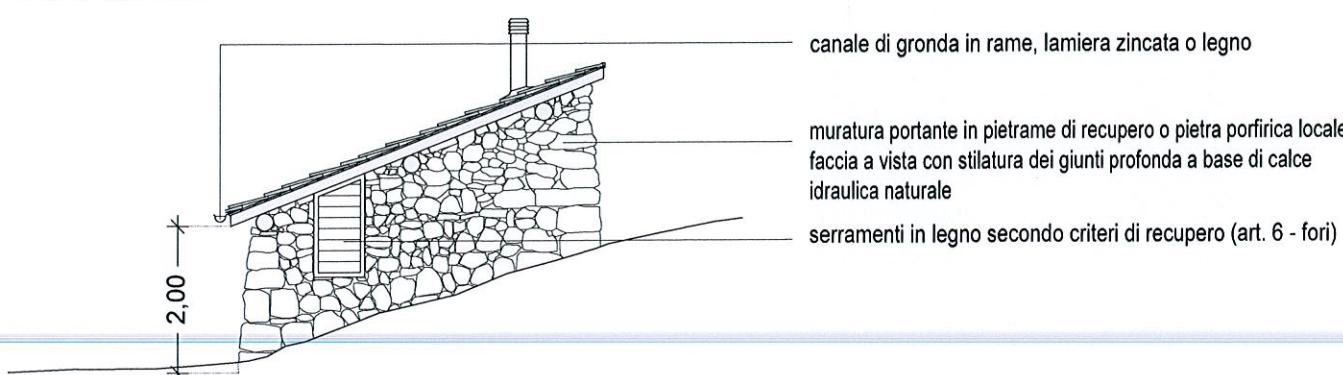
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO



FRONTE LATERALE



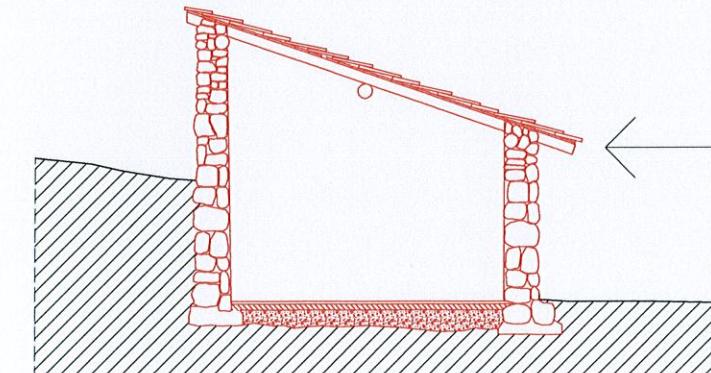
ESEMPIO 2 - PROGETTO 2

**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO**

B

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T1

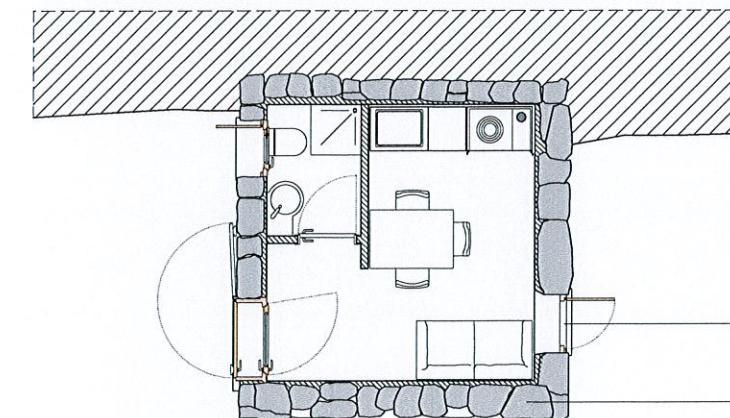
STATO DI PROGETTO
SCALA 1/100



MODALITA' D'INTERVENTO:
ricostruzione secondo
lo SCHEMA TIPO

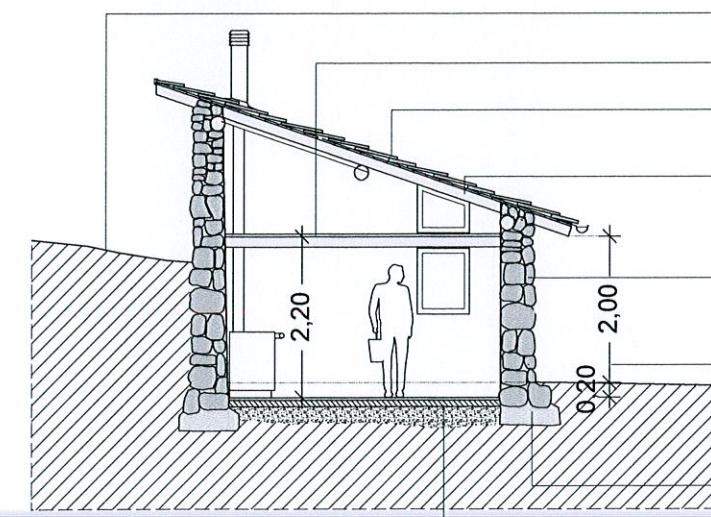
DESTINAZIONE:
abitativo temporaneo

PIANTA PIANO TERRA - ABITATIVO TEMPORANEO



serramento in legno (vedi particolari costruttivi del Piano)
muratura perimetrale in pietra spessore minimo cm. 40

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



parziale interramento nel pendio (salvo terreni pianeggianti)
possibile realizzazione di soppalco interno (*talambor*)
copertura con pendenza tra il 30% ed il 35%
travatura in legno di larice o abete a sezione tonda, sbozzato e
non piallato, impregnato con protettivo fungicida incolore
muratura in pietrame di recupero o porfirica locale faccia a vista
con stilatura profonda a base di calce idraulica naturale
altezza della copertura dalla quota della soglia: max. m. 2,00
altezza interna con possibile abbassamento del piano di
calpestio di cm. 20 rispetto alla quota esterna del terreno
fondazione di supporto della muratura
sottofondo in ghiaione con soprastante massetto e
pavimentazione

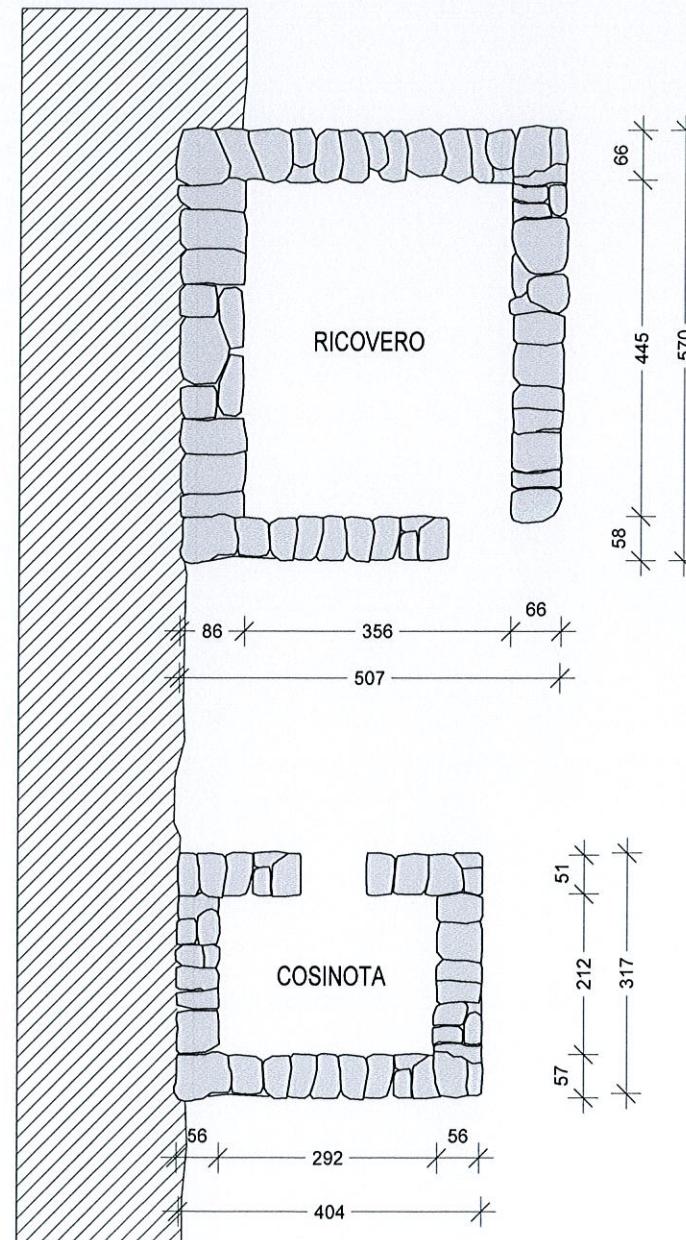
ESEMPIO 3 - RILIEVO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESEMPIO 3 - RILIEVO

PIANTA PIANO TERRA



**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO**

B

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T2

STATO ATTUALE / RILIEVO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

- recupero dell'edificio significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di cambio d'uso
- elementi perimetrali tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari o documentazione storico-fotografica
- accessibilità da viabilità esistente (max. 50 m.)

MODALITA' D'INTERVENTO:

MANUTENZIONE ORDINARIA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

A intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.
(art. 104 comma 4 e art. 106 comma 1 della L.P. 15/2015)

B per manufatti con murature complete in pianta e di limitata altezza possibilità di ricostruzione secondo lo schema convenzionale nel rispetto di:

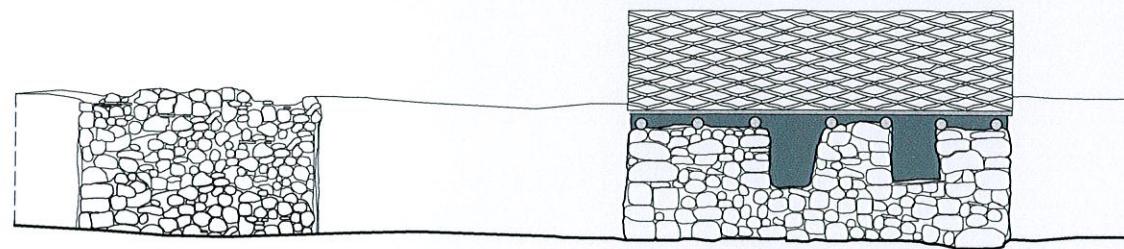
- dimensioni in pianta e altezza interna minima m. 1,90
- tipologia di riferimento (T2)
- pendenza della copertura compresa tra 25% e 30%
- muratura in pietra spessore minimo cm. 40
- mantenimento dell'andamento originario del terreno

DESTINAZIONE D'USO:

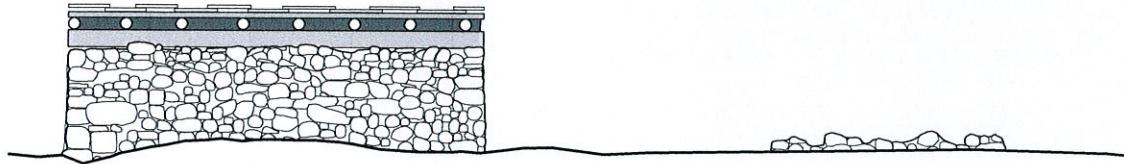
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- RESIDENZIALE TEMPORANEO
(per superficie linda maggiore di 20 mq. e con intervento di ritrutturazione edilizia)

ESEMPIO 3 - RILIEVO

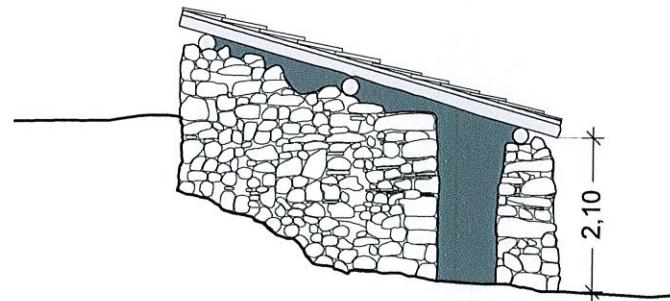
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



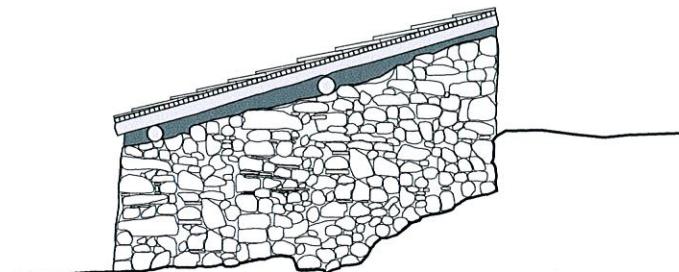
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO

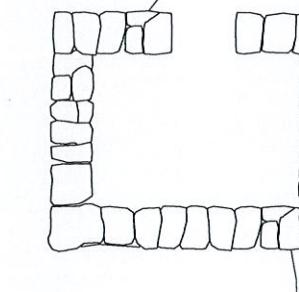
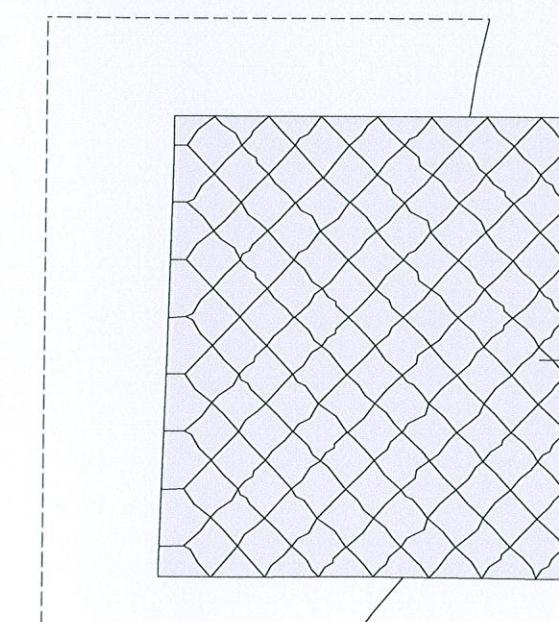


FRONTE LATERALE

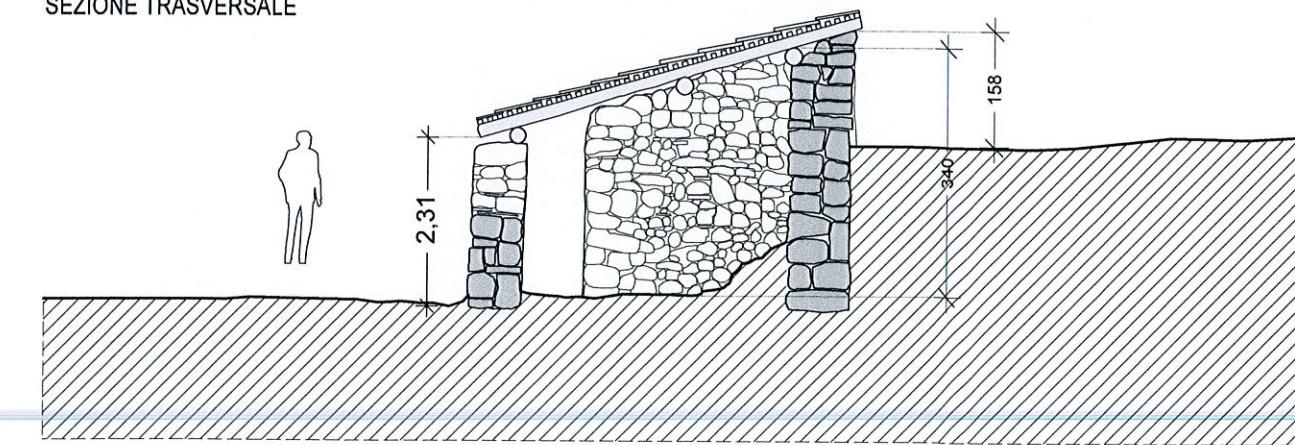


ESEMPIO 3 - RILIEVO

PIANTA DELLA COPERTURA



SEZIONE TRASVERSALE



**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO**

B

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T2

STATO ATTUALE / RILIEVO

SCALA 1/100

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO PRINCIPALE:

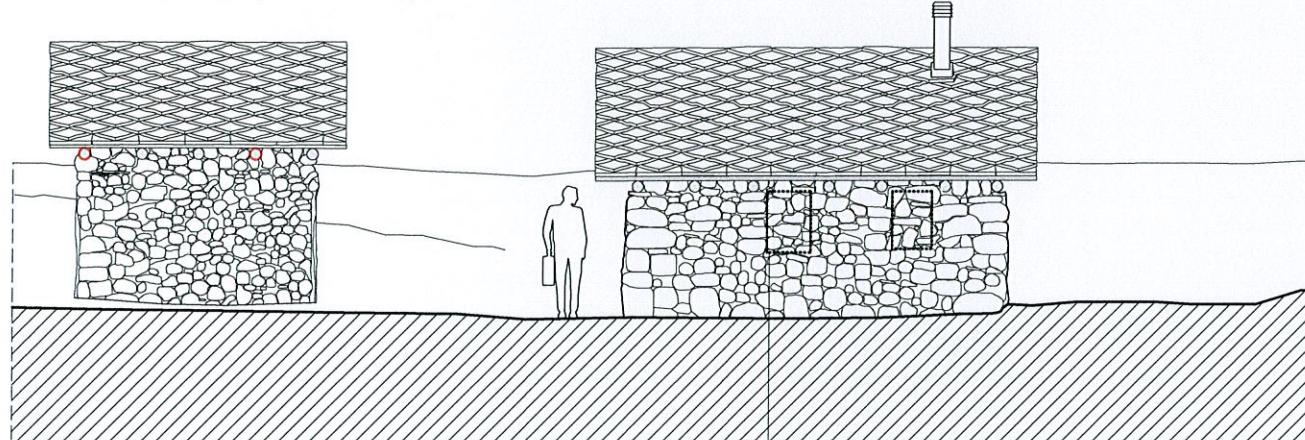
manufatto censito catastalmente come p. ed.
murature perimetrali tali da consentire l'individuazione della
forma e/o del volume originari
presenza del tetto

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO SECONDARIO:

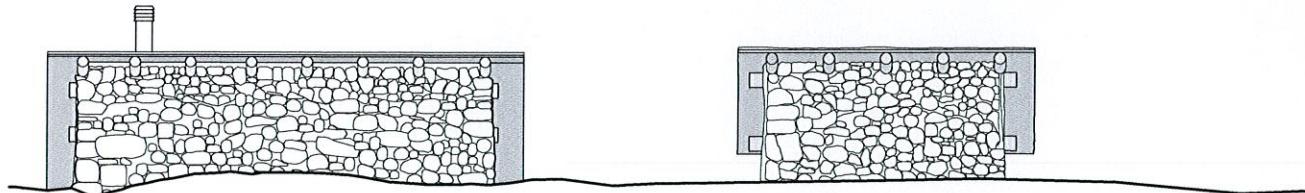
manufatto censito unitariamente con edificio principale
murature perimetrali continue con altezza
maggiore di m. 0,50

ESEMPIO 3 - PROGETTO

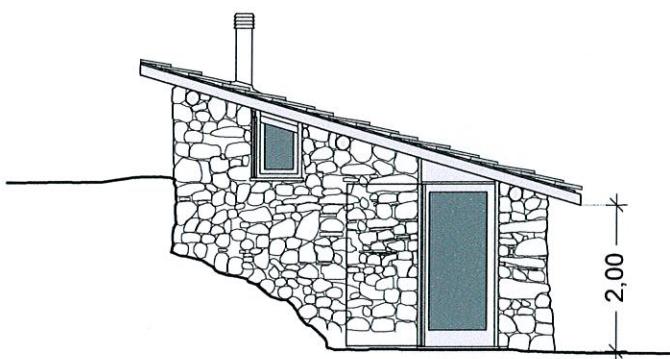
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



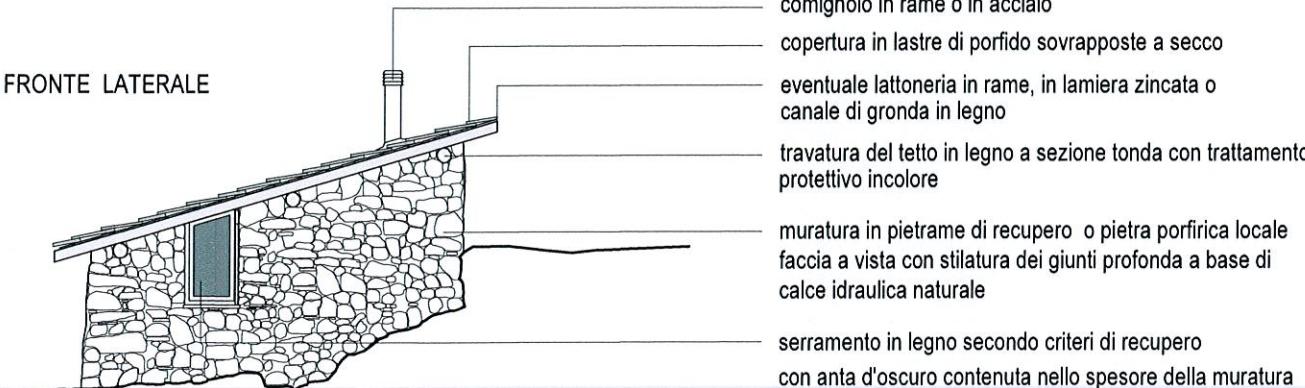
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO

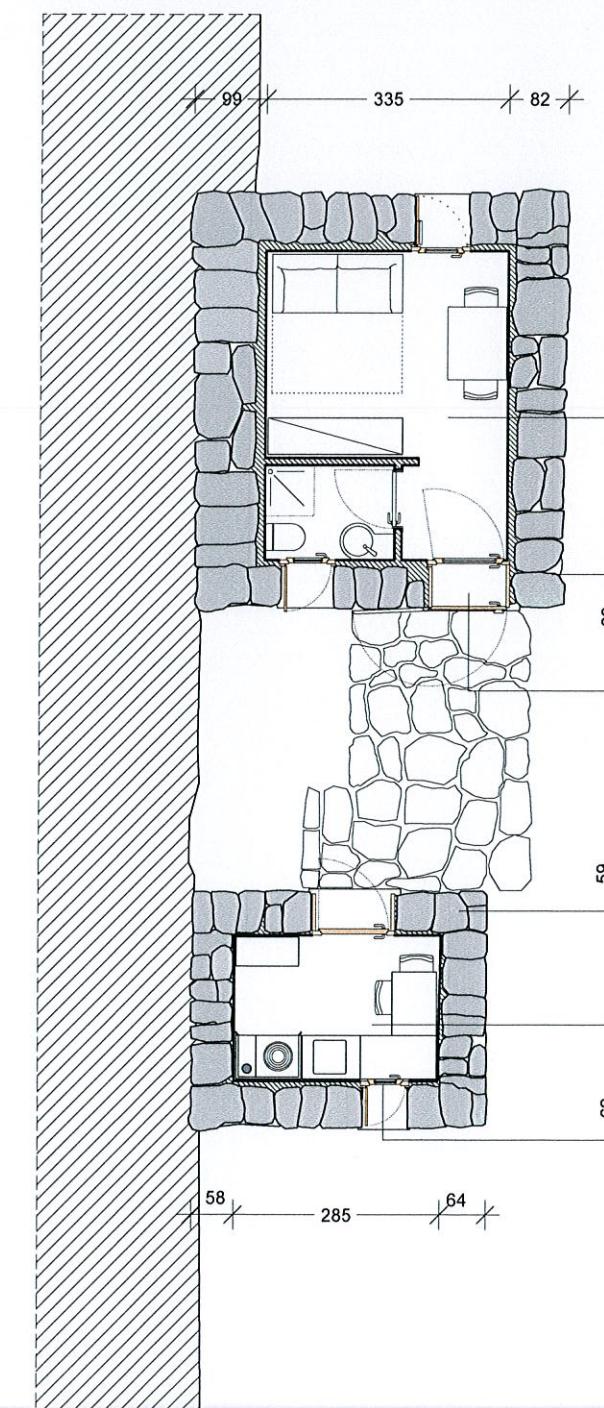


FRONTE LATERALE



ESEMPIO 3 - PROGETTO 1

PIANTA PIANO TERRA - SOLUZIONE 1 RECUPERO DELLA COSINOTA COME CUCINA



**CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO**

B

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T2

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:

ristrutturazione e ricostruzione
secondo lo SCHEMA TIPO

DESTINAZIONE D'USO:

ABITATIVO TEMPORANEO

(per superficie linda maggiore di 20 mq., con
interventi di risanamento conservativo o ristrutturazione)

dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco,
acquaio, divano letto, armadio, servizio igienico (min.
2,0 mq.) con wc., lavabo ed eventuale doccia

muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale
faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di
calce idraulica naturale

serramenti in legno secondo criteri di recupero

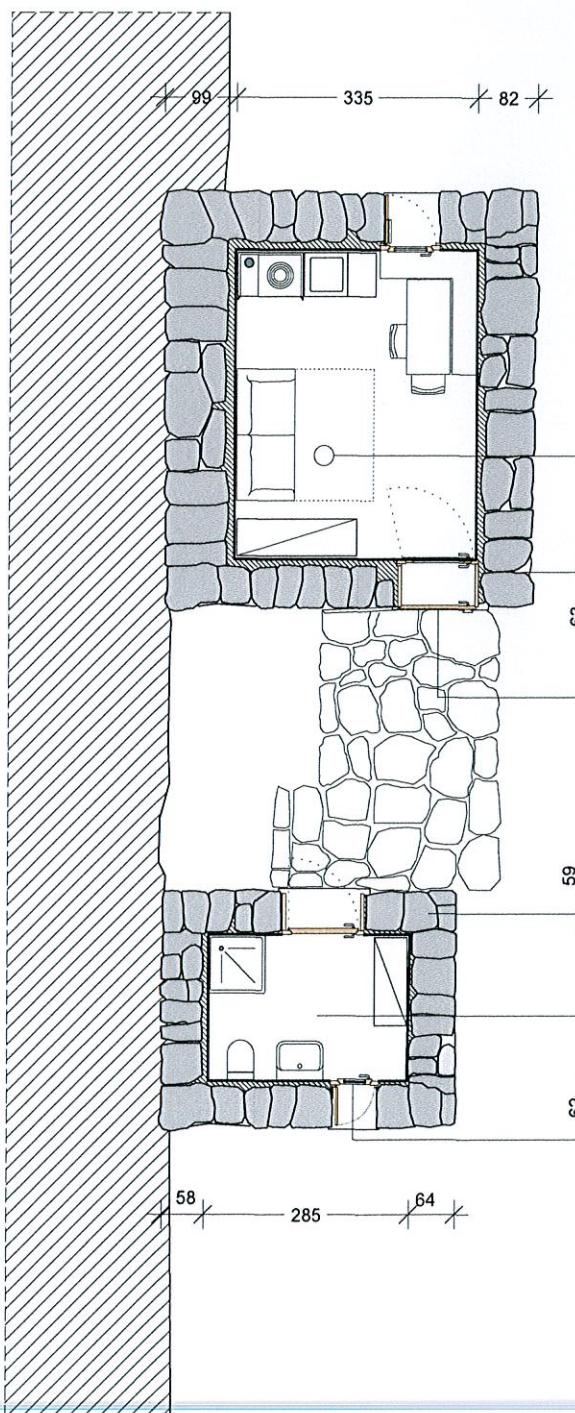
muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale
faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di
calce idraulica naturale

dotazione interna di base: stufa a legna, acquaio, contenitori,

serramenti in legno secondo criteri di recupero

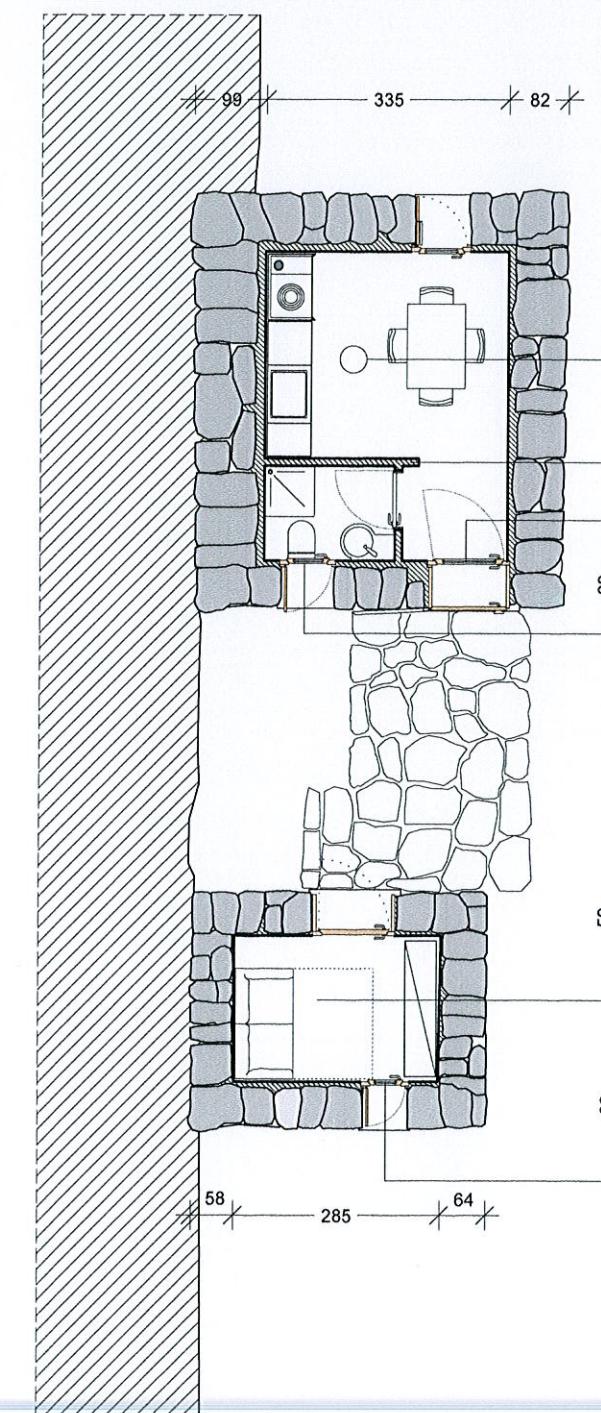
ESEMPIO 3 - PROGETTO 2

PIANTA PIANO TERRA - SOLUZIONE 2
RECUPERO DELLA COSINOTA COME SERVIZIO IGIENICO



ESEMPIO 3 - PROGETTO 3

PIANTA PIANO TERRA - SOLUZIONE 3
RECUPERO DELLA COSINOTA COME STANZA



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO **B**

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T2**

STATO DI PROGETTO
SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:
ristrutturazione e ricostruzione
secondo lo SCHEMA TIPO

DESTINAZIONE D'USO:

ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie linda maggiore di 20 mq., con interventi di risanamento conservativo o ristrutturazione)

dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco, acquaio, servizio igienico (min. 2,0 mq.) con wc., lavabo ed eventuale doccia

partizione interne in laterizio o pannelli in legno

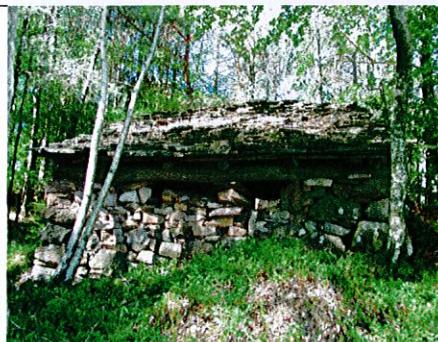
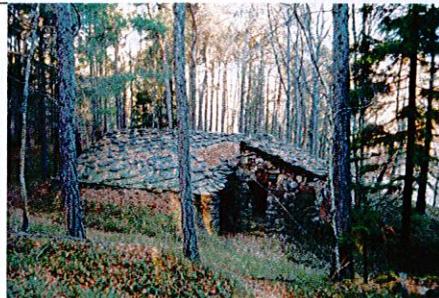
serramento in legno con porta interna vetrata

serramento in legno con vetrocamera antisfondamento posizionato secondo i criteri di recupero

dotazione minima di elementi standard di arredo: divano letto e armadio

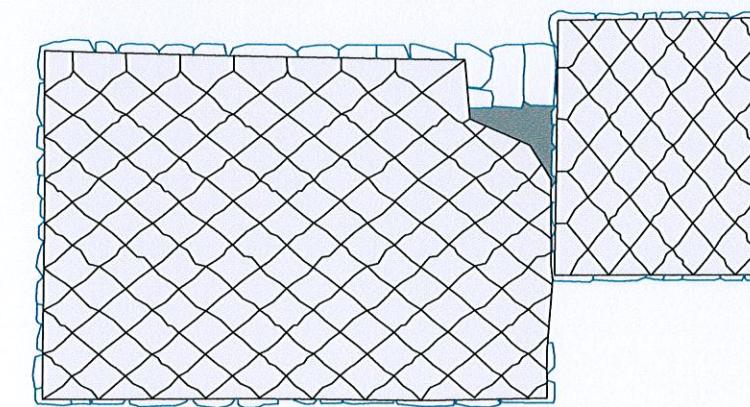
serramento in legno con vetrocamera antisfondamento posizionato secondo i criteri di recupero

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

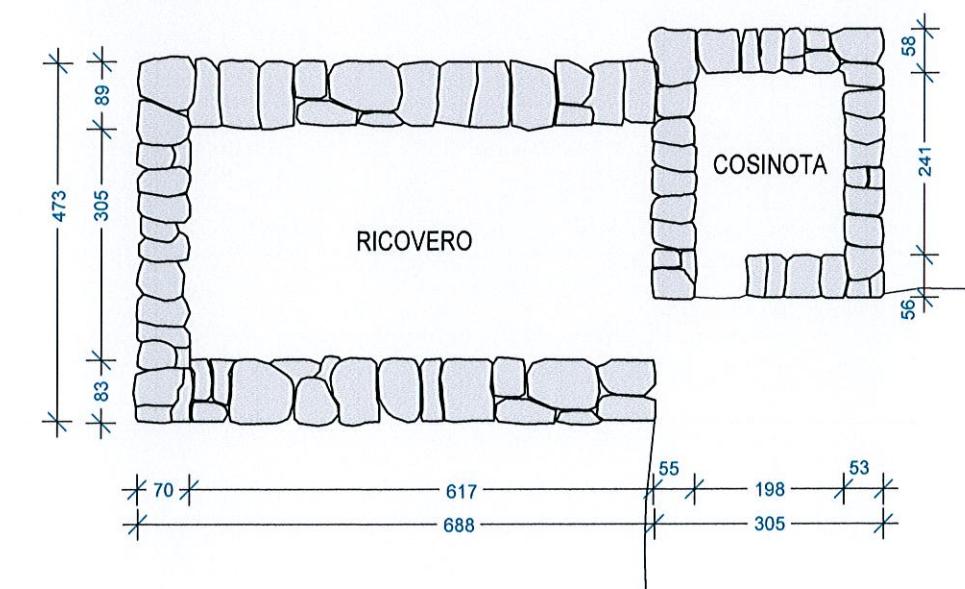


ESEMPIO 4 - RILIEVO

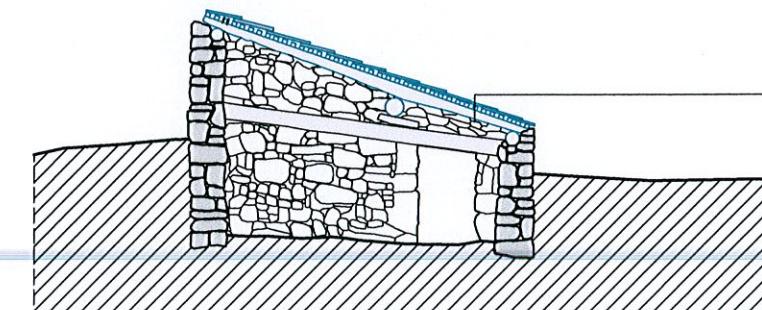
PIANTA DELLA COPERTURA



PIANTA PIANO TERRA



SEZIONE LONGITUDINALE



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

C

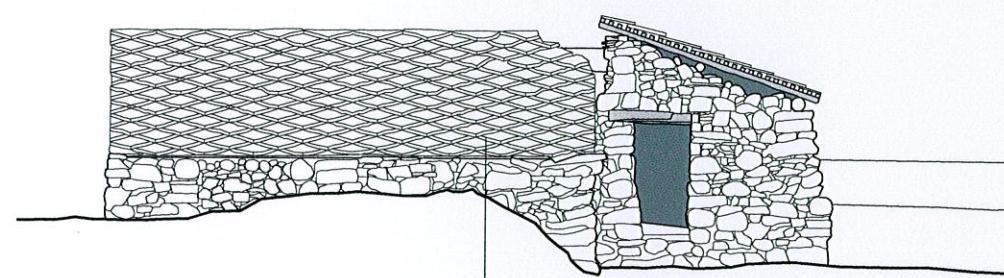
TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T3**

STATO ATTUALE / RILIEVO
SCALA 1/100

presenza di murature complete e
del tetto con travatura e manto
di copertura originari

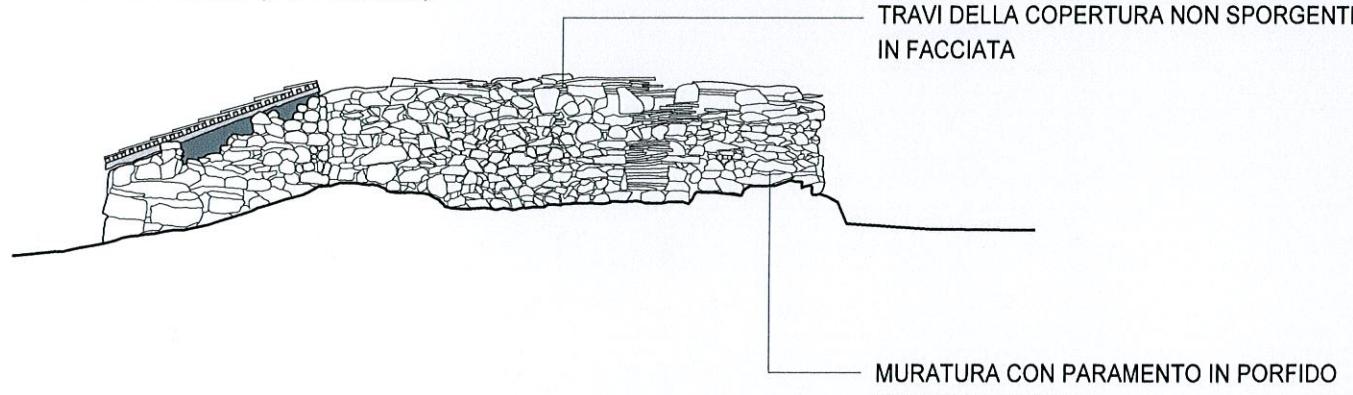
ESEMPIO 4 - RILIEVO

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



MANTO DI COPERTURA IN LASTRE
DI PORFIDO A SECCO

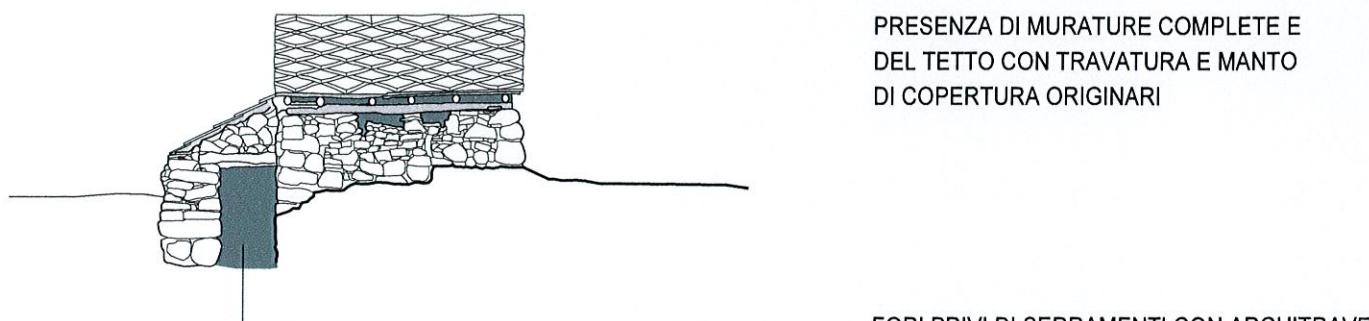
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



TRAVI DELLA COPERTURA NON SPORGENTI
IN FACCIA

MURATURA CON PARAMENTO IN PORFIDO
POSATO A SECCO

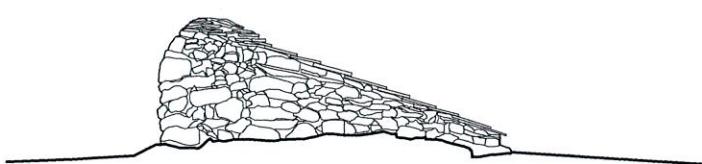
FRONTE LATERALE CON INGRESSO



PRESENZA DI MURATURE COMPLETE E
DEL TETTO CON TRAVATURA E MANTO
DI COPERTURA ORIGINARI

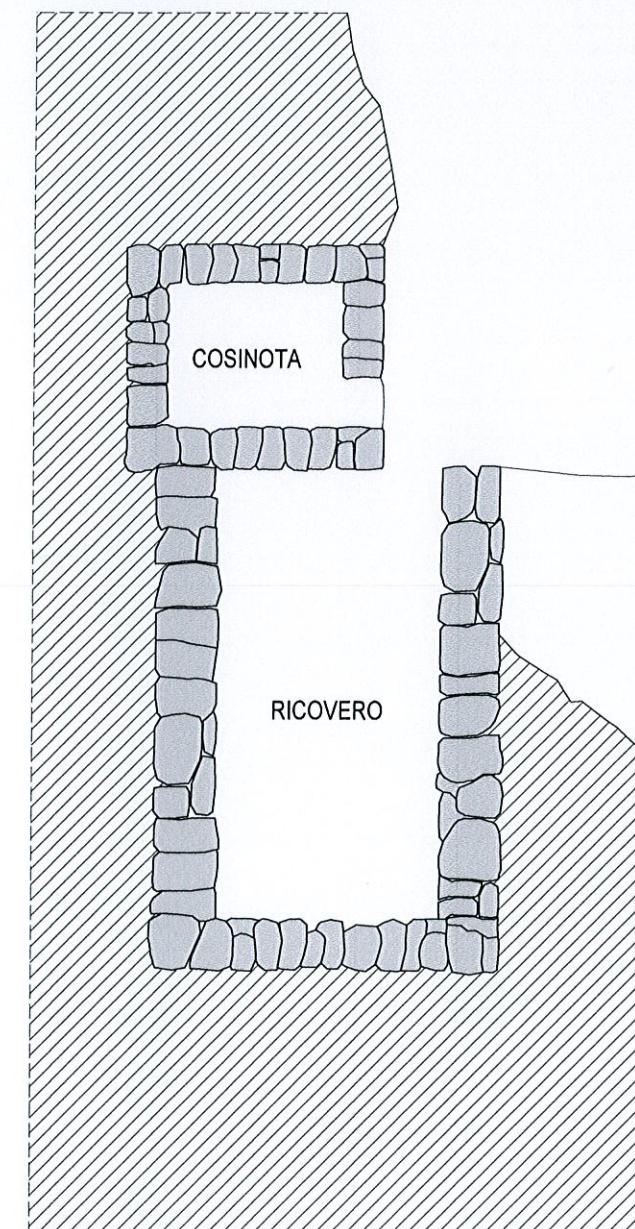
FORI PRIVI DI SERRAMENTI CON ARCHITRAVE
IN LEGNO O PIETRA
ASSENZA DI FINESTRE

FRONTE LATERALE



ESEMPIO 4 - RILIEVO

PIANTA PIANO TERRA



CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

C

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T3**

STATO ATTUALE / RILIEVO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL
RECUPERO DEL MANUFATTO:

- recupero dell'edificio significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale
- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di cambio d'uso
- elementi perimetrali tali da consentire l'individuazione della forma e/o del volume originari sempre presenti nella classe "C"

MODALITA' D'INTERVENTO:

A MANUTENZIONE ORDINARIA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
RISANAMENTO CONSERVATIVO

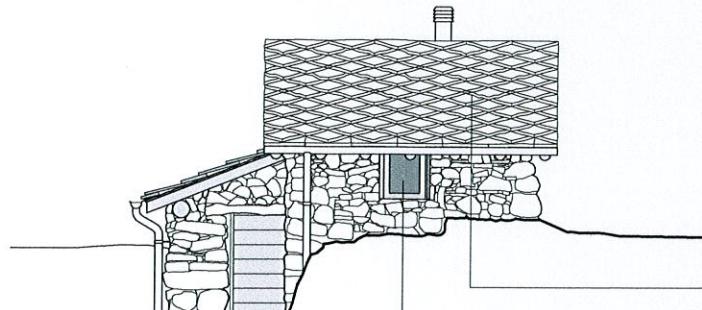
B RESTAURO DEL MANUFATTO +
EDIFICAZIONE NUOVO MANUFATTO
(se ammesso sulla scheda, con analogo
volume, localizzato come indicazione
riportata sulla scheda, secondo schema
convenzionale per la ricostruzione dei
manufatti classificati come tipo "B")

DESTINAZIONE D'USO:

- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- RESIDENZIALE TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con
intervento di risanamento conservativo)

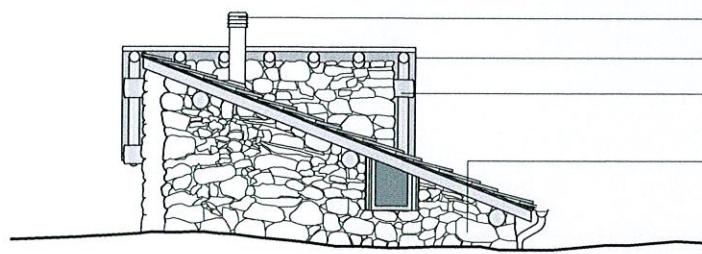
ESEMPIO 4 - PROGETTO 1

FRONTE LATERALE CON INGRESSO



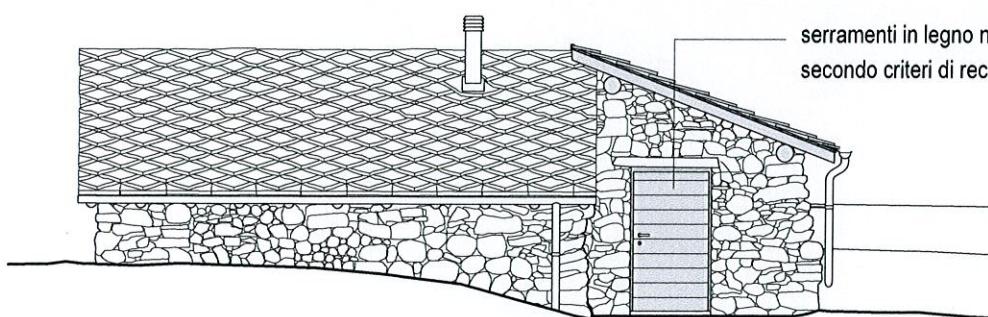
copertura in lastre di porfido sovrapposte a secco
serramento in legno secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

FRONTE LATERALE - SOL. 1



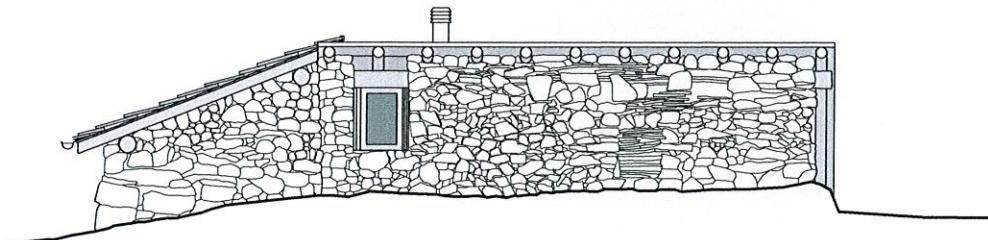
camignolo in rame o in acciaio
lattoneria in rame o lamiera zincata
travatura del tetto in legno a sezione tonda con trattamento protettivo incolore
muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale
faccia a vista con stilaratura dei giunti profonda a base di calce idraulica naturale

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)

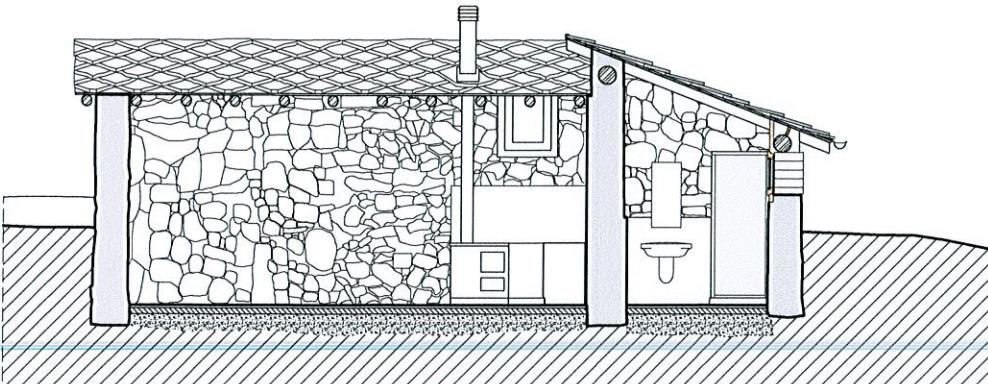


serramenti in legno nel rispetto dei fori esistenti o disposti secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



SEZIONE LONGITUDINALE



ESEMPIO 4 - PROGETTO 1

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO C

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T3

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:

RISANAMENTO CONSERVATIVO

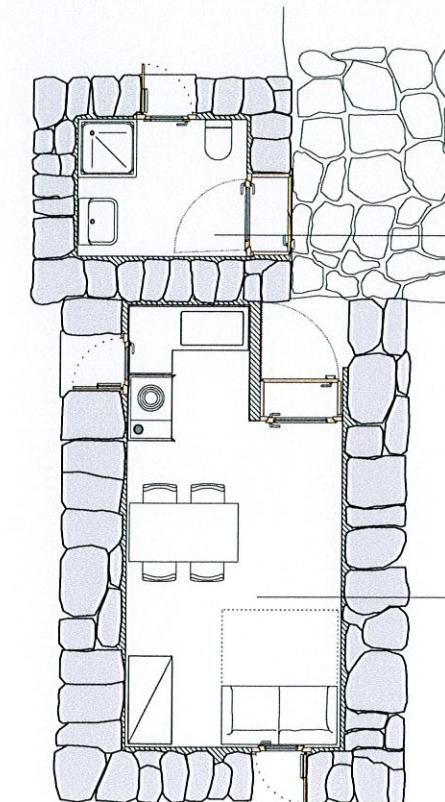
DESTINAZIONE:

ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie linda maggiore di 20 mq. e con intervento di risanamento conservativo)

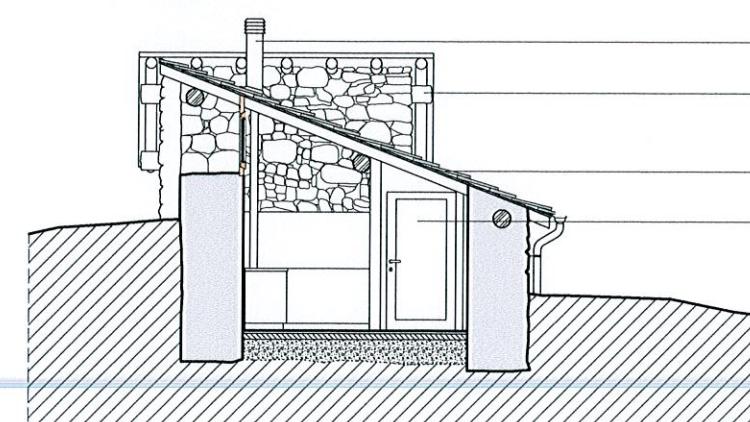
dotazione minima di elementi standard di arredo: wc, lavabo, doccia

dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco, acquaio, tavolo con sedia, divano letto e armadio

PIANTA PIANO TERRA



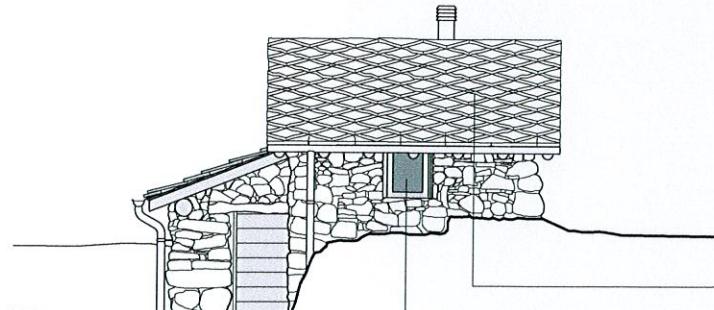
SEZIONE TRASVERSALE



camignolo e lattoneria in rame o canale di gronda in legno
travatura del tetto in legno a sezione tonda con trattamento protettivo incolore
copertura in lastre di porfido sovrapposte a secco
serramento in legno secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

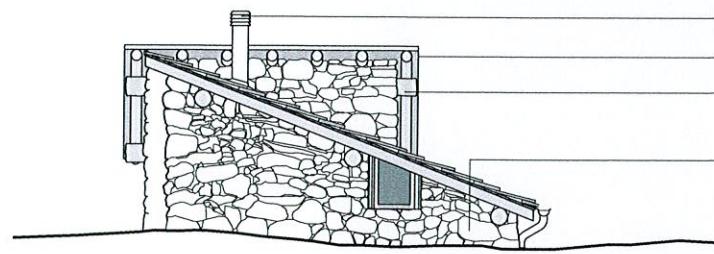
ESEMPIO 4 - PROGETTO 2

FRONTE LATERALE CON INGRESSO



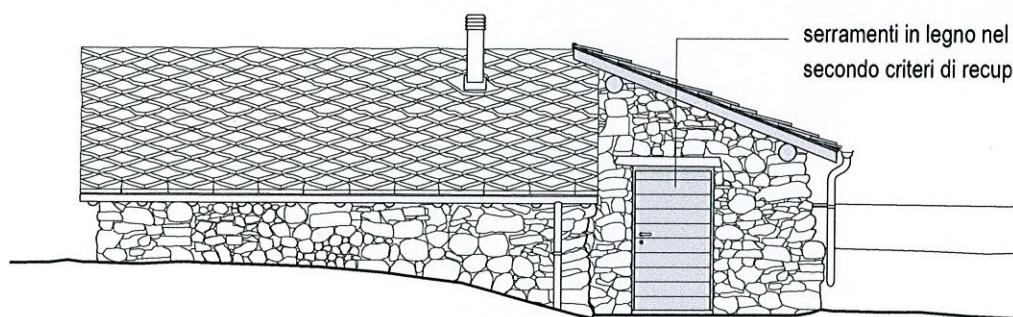
- copertura in lastre di porfido sovrapposte a secco
- serramento in legno secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

FRONTE LATERALE - SOL. 1



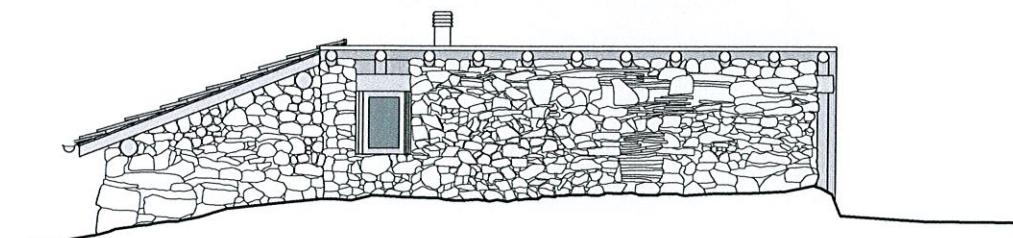
- camignolo in rame o in acciaio
- lattoneria in rame o lamiera zincata
- travatura del tetto in legno a sezione tonda con trattamento protettivo incolore
- muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di calce idraulica naturale

FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



- serramenti in legno nel rispetto dei fori esistenti o disposti secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO C

ESEMPIO 4 - PROGETTO 2

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO T3

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

MODALITA' D'INTERVENTO:

RISANAMENTO CONSERVATIVO

DESTINAZIONE:

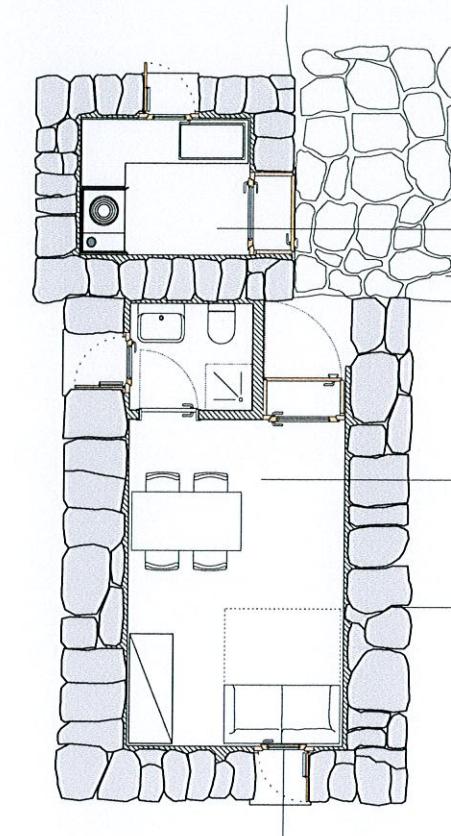
ABITATIVO TEMPORANEO

(per superficie linda maggiore di 20 mq. e con intervento di risanamento conservativo)

dotazione minima di elementi standard di arredo: fuoco, acquaio pavimentazione esterna in lastrame di porfido a spacco di cava

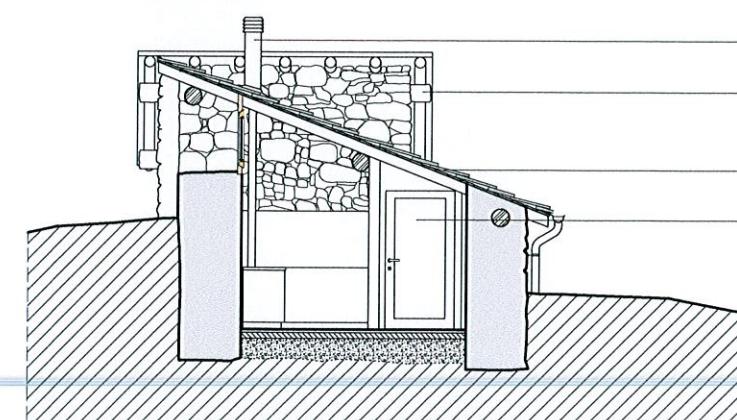
dotazione minima di elementi standard di arredo: tavola con sedie, divano letto, armadio, servizio igienico (min. 2,0 mq.) con wc.,lavabo ed eventuale doccia

PIANTA PIANO TERRA



muratura in pietrame di recupero o pietra porfirica locale faccia a vista con stilatura dei giunti profonda a base di calce idraulica naturale

SEZIONE TRASVERSALE



serramenti in legno disposti secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

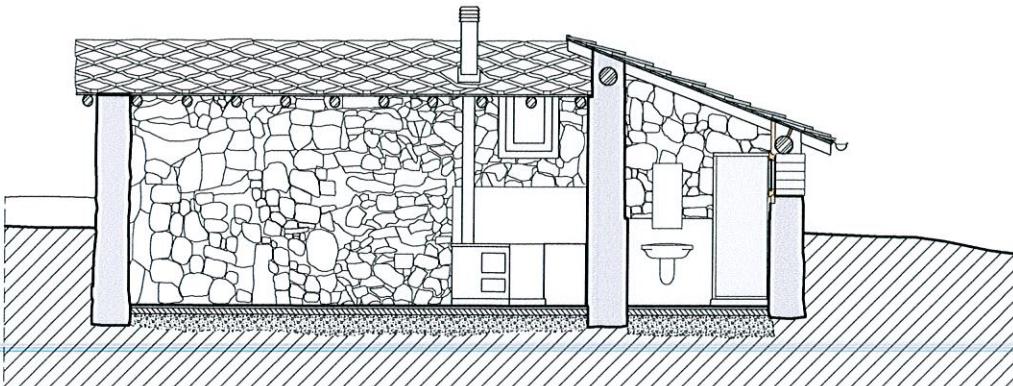
camignolo e lattoneria in rame o canale di gronda in legno

travatura del tetto in legno a sezione tonda con trattamento protettivo incolore

copertura in lastre di porfido sovrapposte a secco

serramento in legno secondo criteri di recupero (art. 6 - fori)

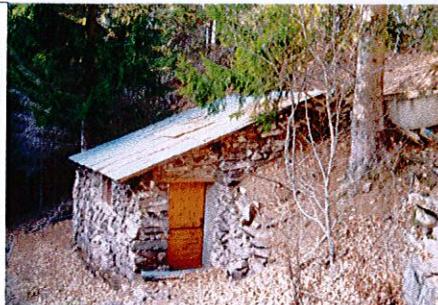
SEZIONE LONGITUDINALE



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

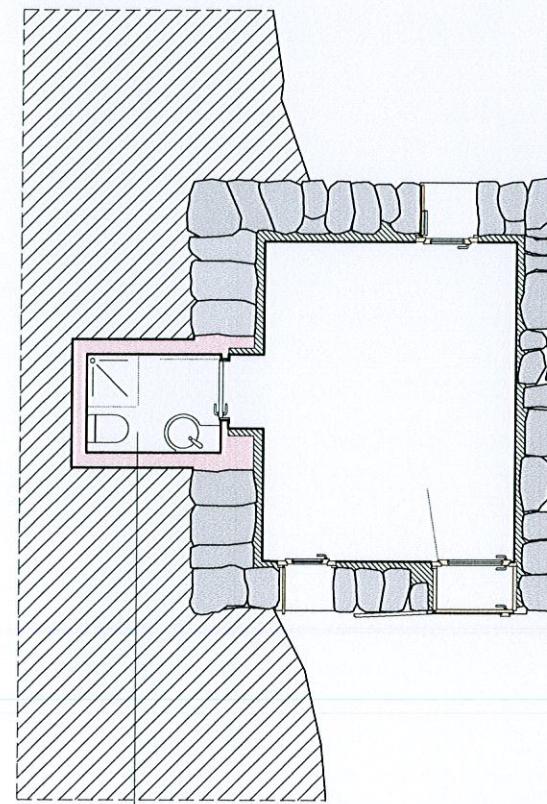


EDIFICIO ESISTENTE CHE HA SUBITO INTERVENTI E MODIFICHE MA CHE HA MANTENUTO RICONOSCIBILI I PRINCIPALI CARATTERI ARCHITETTONICI E LA TIPOLOGIA DEL MANUFATTO ORIGINARIO.



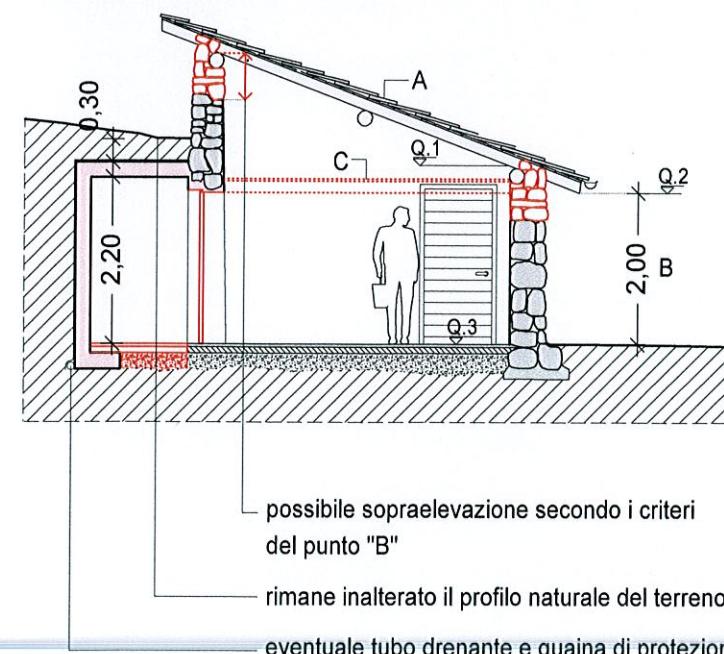
ESEMPIO 5 - PROGETTO

PIANTA DEL MANUFATTO CON AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO IGienICO NELL'INTERRATO



possibilità (solo per manufatti seminterrati) di ampliamento in interrato per la realizzazione del servizio igienico: mq. max. 2,50 - h. m. 2,20 con dotazione minima e areazione forzata

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



possibile sopraelevazione secondo i criteri del punto "B"
rimane inalterato il profilo naturale del terreno
eventuale tubo drenante e guaina di protezione

CLASSIFICAZIONE
DELL'EDIFICIO: TIPO

D

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T1-T4**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di ristrutturazione
- accessibilità da viabilità esistente (max. 50 m.)

MODALITA' D'INTERVENTO:

MANUTENZIONE ORDINARIA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

A intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.
(art. 104 comma 4 e art. 106 comma 1 della L.P. 15/2015)

B per manufatti con altezze minime interne inferiori a m. 2,20 (Q.1) o con altezza dell'imposta della copertura (Q.2) dal piano interno di calpestio o dalla soglia d'ingresso (Q. 3) inferiore a m. 2,00,
possibilità di:

- sopraelevazione fino al raggiungimento dell'altezza minima (2,20 interno e 2,00 imposta c.) nel rispetto:
- della tipologia di riferimento
- della pendenza della copertura tra 30% e 35%

C possibilità di realizzare un soppalco (talambar) senza dimensioni minime prefissate, nel rispetto delle altezze.

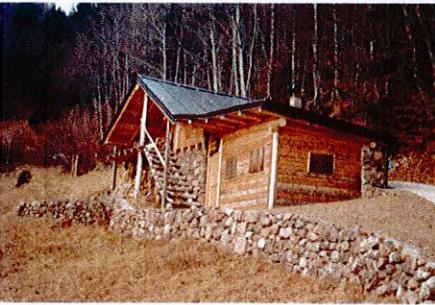
DESTINAZIONE D'USO:

- QUELLA ESISTENTE
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- ABITATIVO TEMPORANEO
(per superficie linda maggiore di 20 mq. e con intervento di ristrutturazione edilizia)

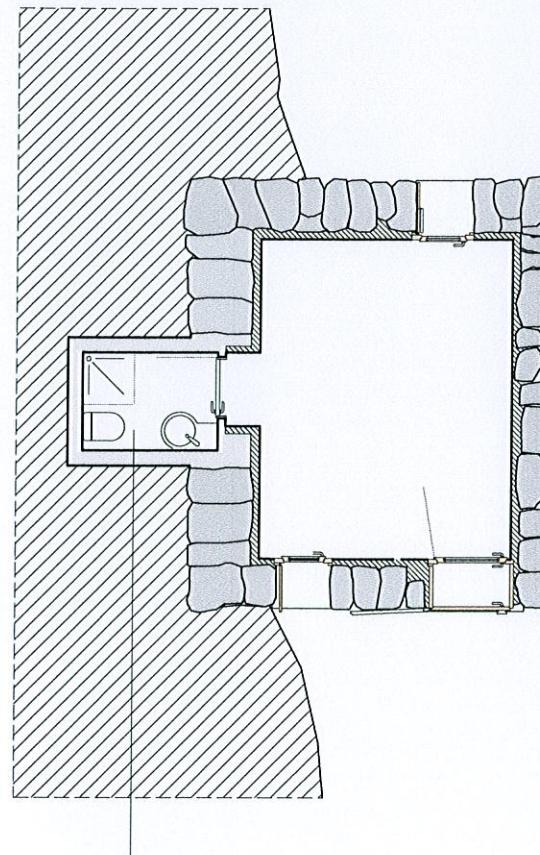
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



EDIFICIO ESISTENTE CHE HA SUBITO INTERVENTI E MODIFICA TALI CHE HANNO ALTERATO I CARATTERI ARCHITETTONICI E LA TIPOLOGIA TRADIZIONALE DEL MANUFATTO ORIGINARIO

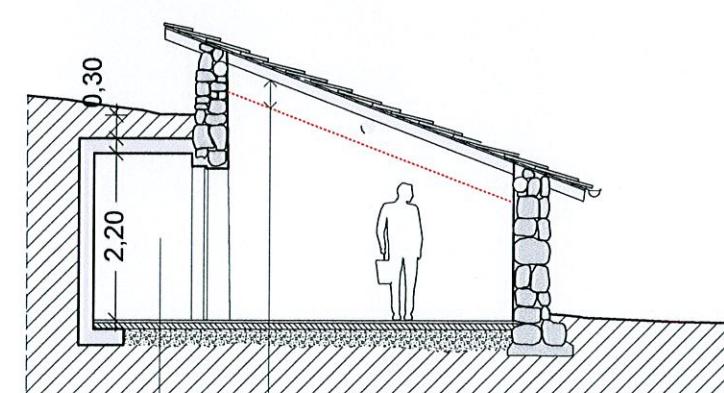


ESEMPIO 6 - PROGETTO



ampliamento in interrato per realizzazione servizio igienico: mq. max. 2,50 - h. m. 2,20
areazione forzata

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



possibile sopraelevazione fino ad altezza interna minima di m. 1,90 o altezza media ponderale del locale di m. 2,20
possibilità di realizzare servizio igienico interrato a condizioni fissate negli schemi degli interventi di recupero.

CLASSIFICAZIONE DELL'EDIFICIO: TIPO

E

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO **T4, T5**

STATO DI PROGETTO

SCALA 1/100

REQUISITI NECESSARI PER IL RECUPERO DEL MANUFATTO:

- manufatto censito catastalmente con p. ed. o con aggraffatura alla p.f. in caso di ristrutturazione
- accessibilità da viabilità esistente (max. 50 m.)
- eliminazioni delle superfetazioni e parti incongrue

MODALITA' D'INTERVENTO:

MANUTENZIONE ORDINARIA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio trad.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

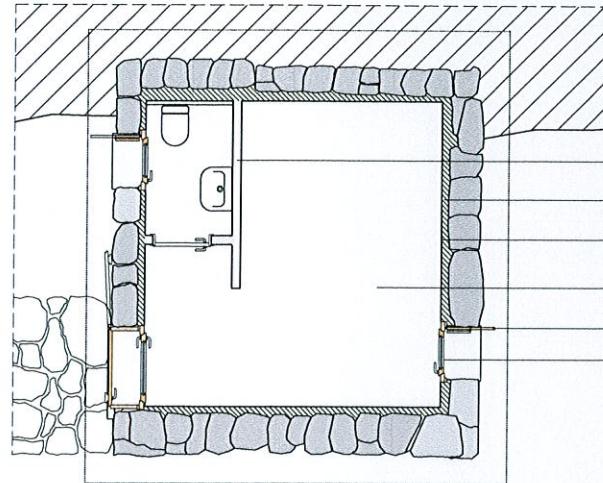
A intervento secondo i criteri di recupero del patrimonio edil. tradizionale o secondo i parametri del manufatto "Tipo" nel rispetto degli articoli 104 e 106 della L.P. 15/2015

B per riqualificazione del manufatto e per adeguamento ai parametri della residenza temporanea, possibilità di sopraelevazione fino al raggiungimento dell'altezza minima (m. 1,90 imposta interna della copertura o m. 2,20 altezza ponderale del locale)

C per una riqualificazione del manufatto possibilità di demolizione e ricostruzione (ristrutturazione) con identico sedime e volume. Rispetto della Tipologia originaria o come T1

DESTINAZIONE D'USO:

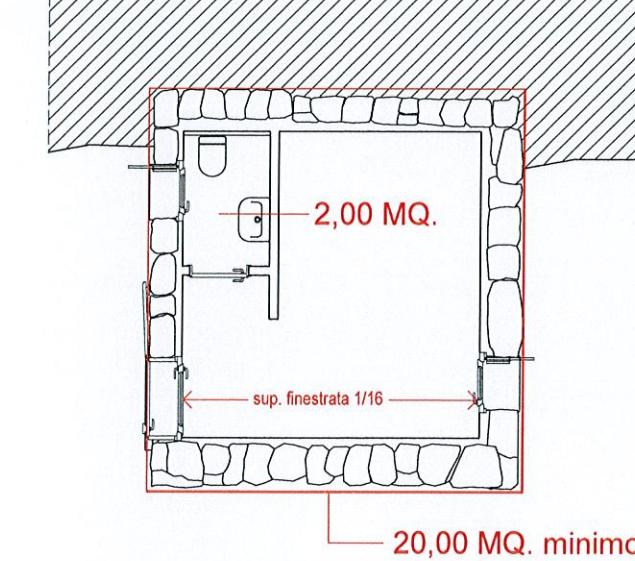
- DEPOSITO / RICOVERO A FINI SILVO-PASTORALI
- RESIDENZIALE TEMPORANEO
(per superficie lorda maggiore di 20 mq. e con intervento di ristrutturazione edilizia o se preesistente)



FINITURE INTERNE

- divisorio interno in mattoni o pannelli di legno
- betoncino interno strutturale o malta a raso sasso
- in alternativa rivestimento in legno
- pavimentazione in porfido, legno, cemento
- anta in legno naturale con ferramenta di portata color antracite
- serramento in legno naturale con vetrocamera

REQUISITI DIMENSIONALI



**REQUISITI IGIENICO-SANITARI
PER IL RECUPERO A FINI ABITATIVI NON PERMANENTI.**

MODALITA' D'INTERVENTO:

- MANUTENZIONE ORDINARIA
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- RISANAMENTO CONSERVATIVO
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

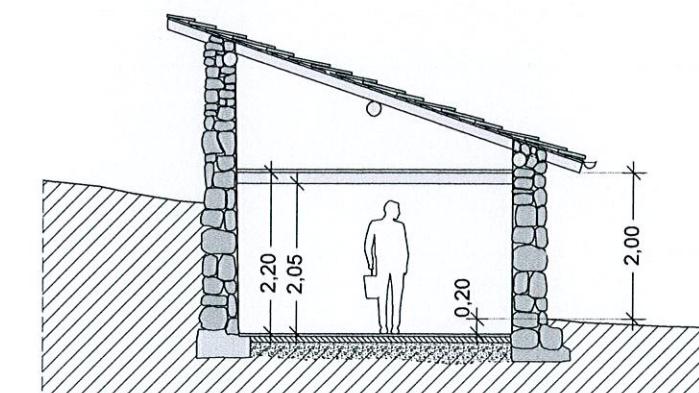
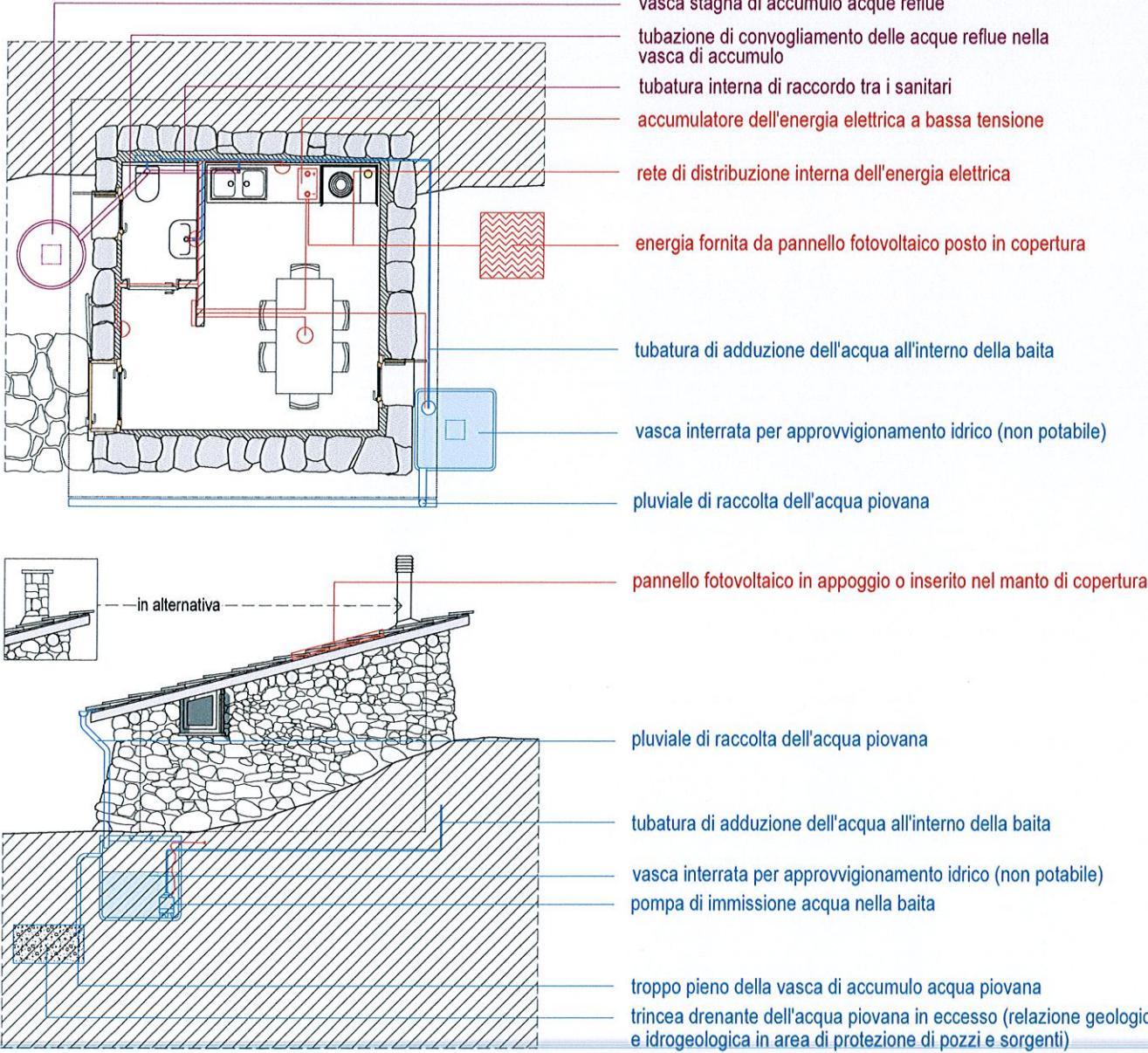
DESTINAZIONE:

RESIDENZIALE TEMPORANEO

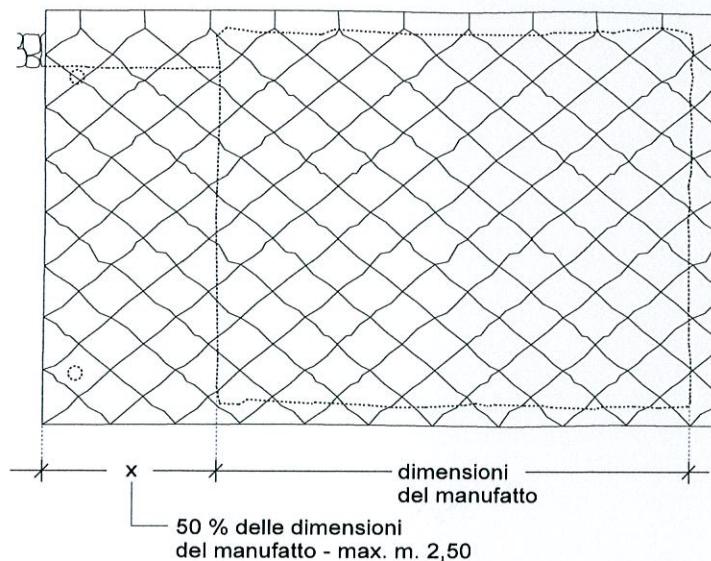
(solo se esistente o tramite intervento di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia)

REQUISITI IGIENICO-SANITARI

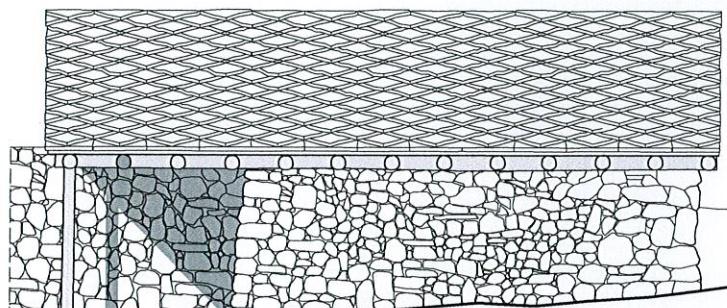
- superficie minima linda 20 mq.
- altezza minima interna m. 2,00
- altezza media interna m. 2,20
- superficie minima servizio igien. mq. 2,00
- dotazione minima servizio: lavabo, wc.
- finestratura o aerazione forzata del serv.
- rapporto di finestrazione 1/16 del pav.
- approvvigionamento idrico vedi art. 12 c. 1
- scarico acque reflue vedi art. 12 comma 3



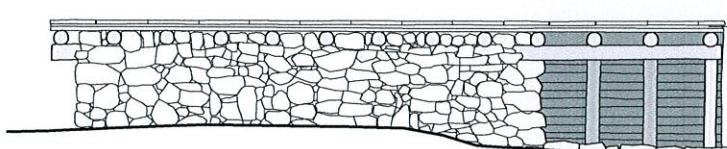
PIANTA DELLA COPERTURA CON L'AMPLIAMENTO DEL TETTO



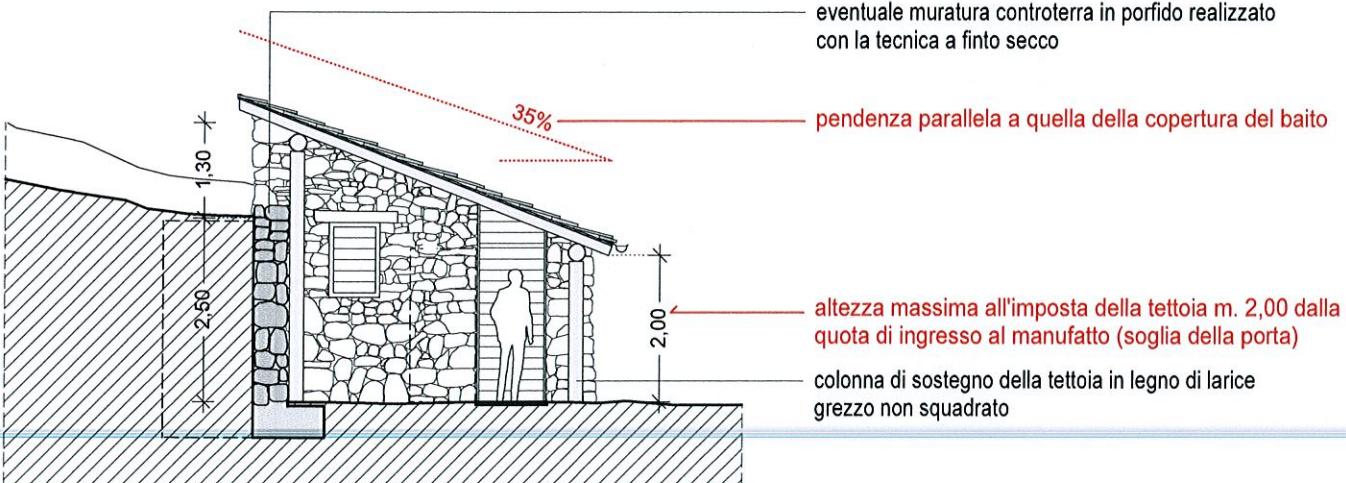
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



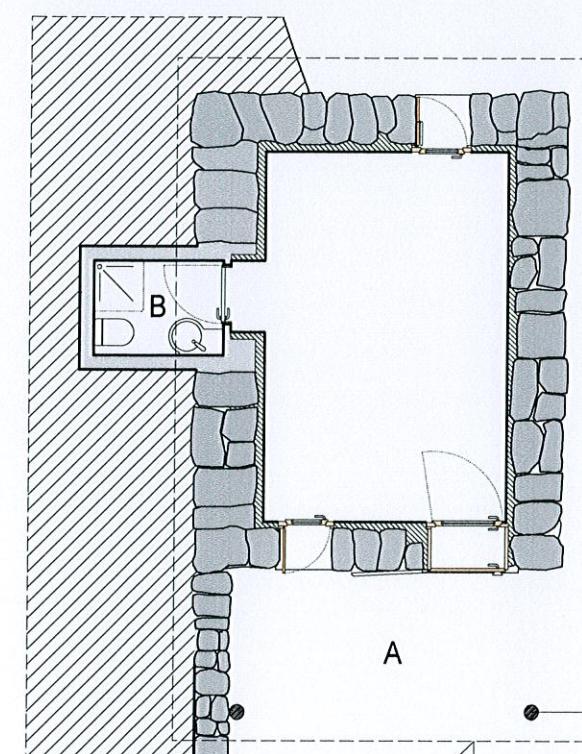
FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO E TETTOIA



PIANTA DEL MANUFATTO CON AMPLIAMENTO PER IL SERVIZIO IGIENICO NELL'INTERRATO



SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

A - TETTOIA IN ADERENZA B - SERVIZIO IGIENICO

SCALA 1/100

B - POSSIBILITA' DI REALIZZAZIONE NELLA PARTE INTERRATA DEL SERVIZIO IGIENICO

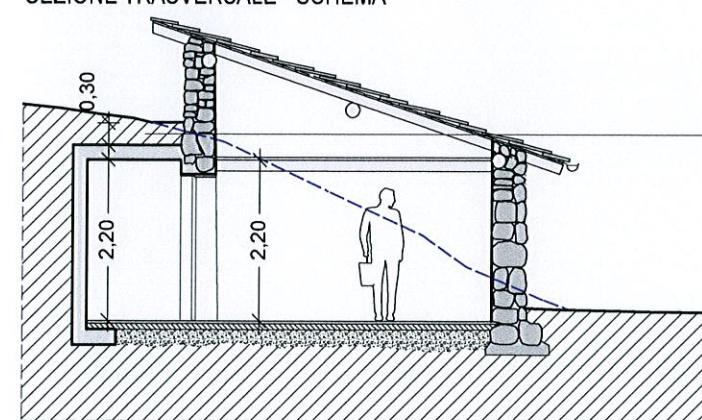
Per manufatti con pareti contro terra, possibilità di realizzare un servizio igienico interrato di dimensioni max mq. 2,50 e altezza minima di m. 2,20, provvisto di aerazione forzata alle seguenti condizioni:

- volume del tutto interrato
- mantenimento dell'andamento originario del terreno
- ricopertura del volume con strato di terra di cm. 30
- rispetto dei requisiti igienico sanitari per res. tempor.

colonna di sostegno della tettoia in legno di larice

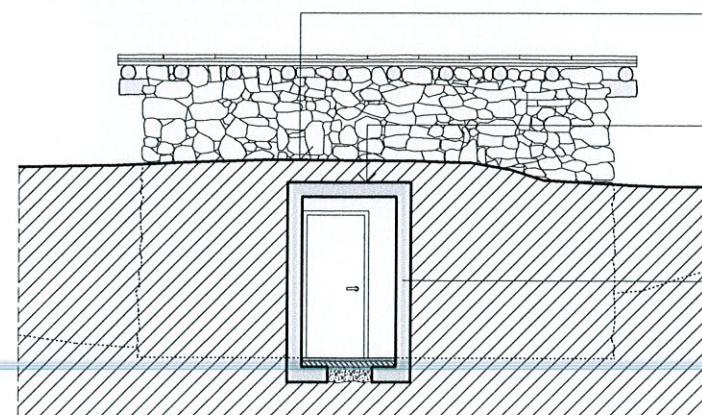
sagoma limite della sporgenza della tettoia (max. m. 2,40)

SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



spessore minimo della ricopertura dell'interrato di cm. 30

SEZIONE LONGITUDINALE SULL'INTERRATO

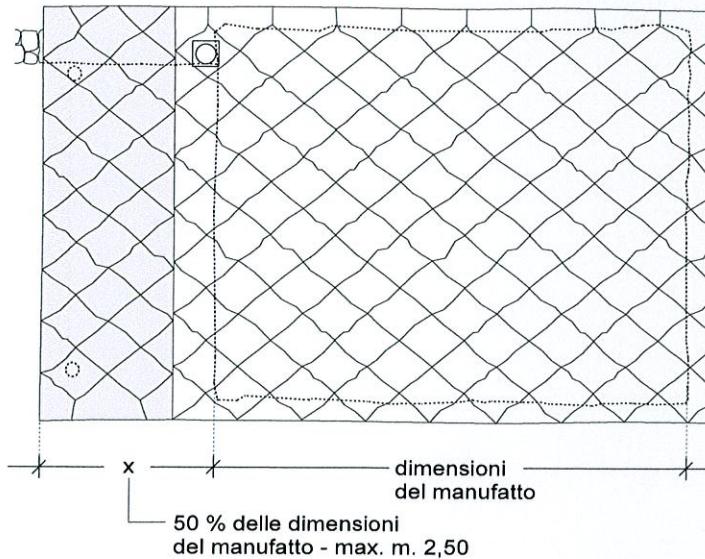


inalterato il profilo naturale del terreno

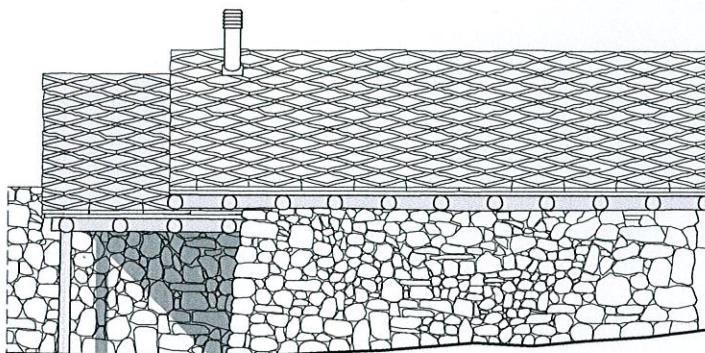
spessore minimo della ricopertura dell'interrato di cm. 30

interrato di misura minima per la realizzazione di un servizio igienico a norma

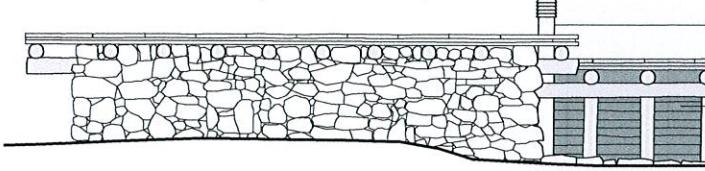
PIANTA DELLA COPERTURA CON L'AMPLIAMENTO DEL TETTO



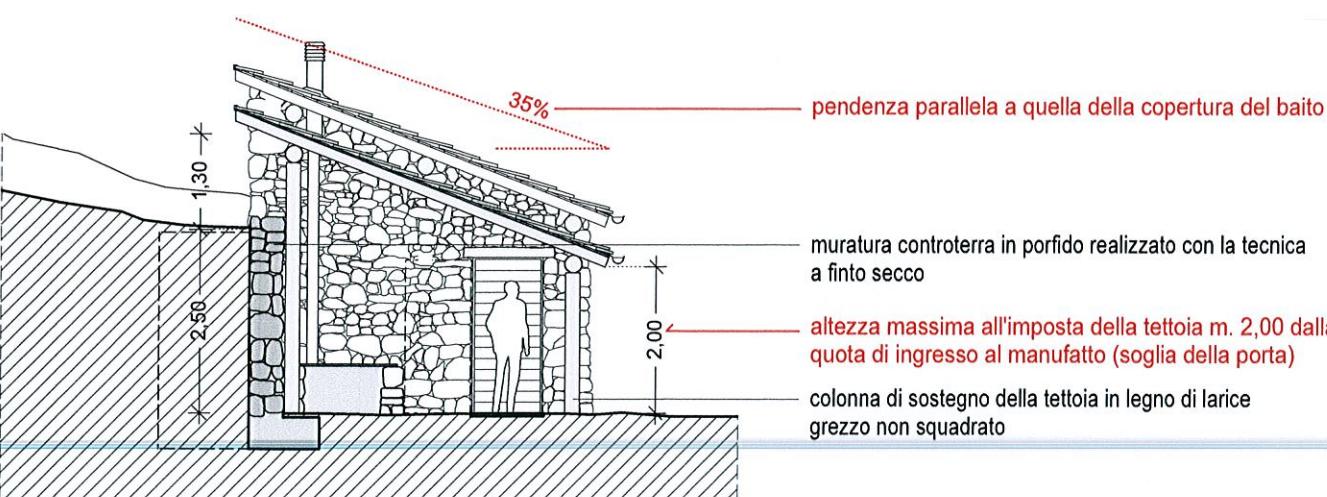
FRONTE PRINCIPALE (LATO A VALLE)



FRONTE SECONDARIO (LATO A MONTE)



FRONTE LATERALE CON INGRESSO E TETTOIA



SCALA 1/100

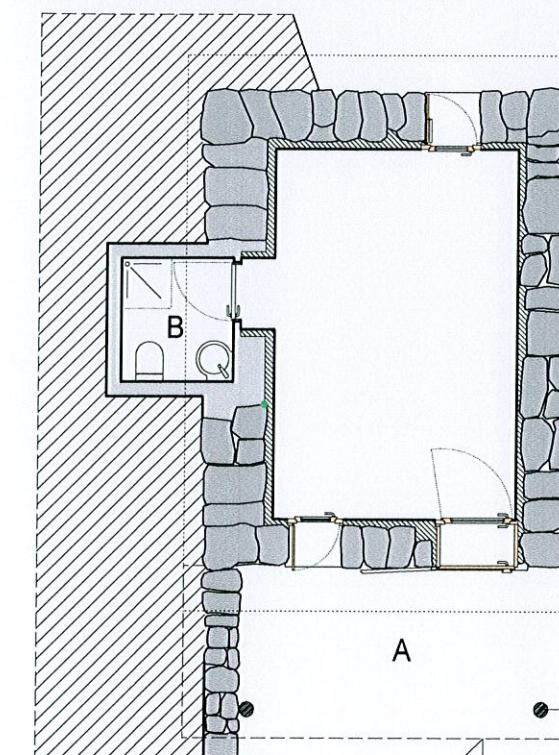
A POSSIBILE REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA DI PROTEZIONE DELL'INGRESSO E DEL FOCOLARE ESTERNO O PER IL DEPOSITO DELLA LEGNA

La tettoia, con la stessa pendenza del tetto, avrà una larghezza non superiore al 50% di quella del manufatto con un massimo di m. 2,50.

La struttura sarà in legno, con dimensioni e caratteristiche analoghe a quelle del tetto, il manto di copertura in lastre di porfido su assito irregolare e grezzo in larice.

Eventuale lattoneria sarà come il resto del tetto.

PIANTA DEL MANUFATTO CON AMPLIAMENTO PER IL SERVIZIO IGienICO NELL'INTERRATO



SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

- A - TETTOIA IN ADERENZA**
B - SERVIZIO IGienICO

SCALA 1/100

B POSSIBILITA' DI REALIZZAZIONE NELLA PARTE INTERRATA UN SERVIZIO IGienICO

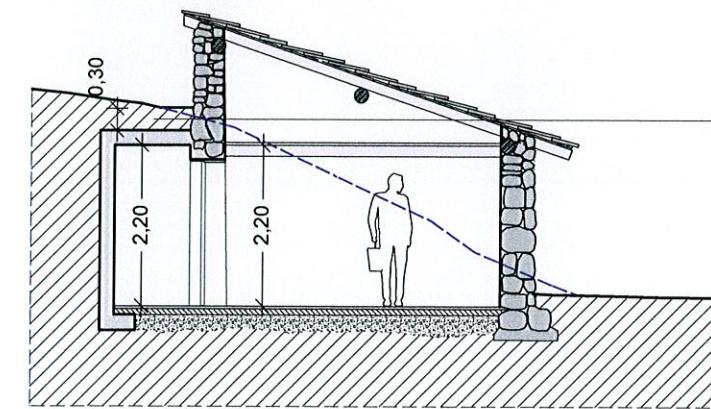
Per manufatti con pareti contro terra, possibilità di realizzare un servizio igienico interrato di dimensioni max mq. 2,50 e altezza minima di m. 2,20, provvisto di aerazione forzata alle seguenti condizioni:

- volume del tutto interrato
- mantenimento dell'andamento originario del terreno
- ricopertura del volume con strato di terra di cm. 30
- rispetto dei requisiti igienico sanitari per res. tempor.

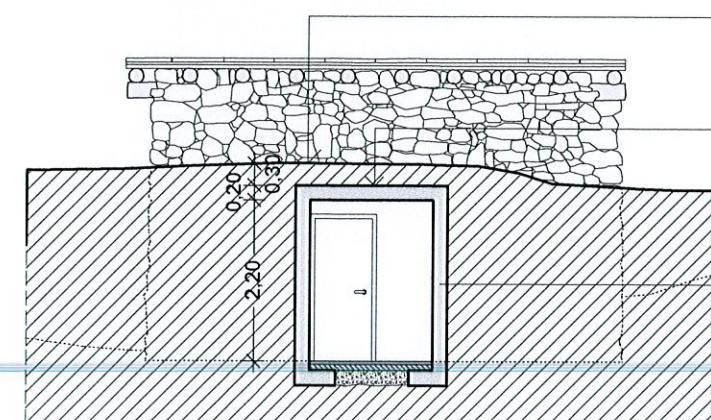
colonna di sostegno della tettoia in legno di larice

sagoma limite della sporgenza della tettoia (max. m. 2,40)

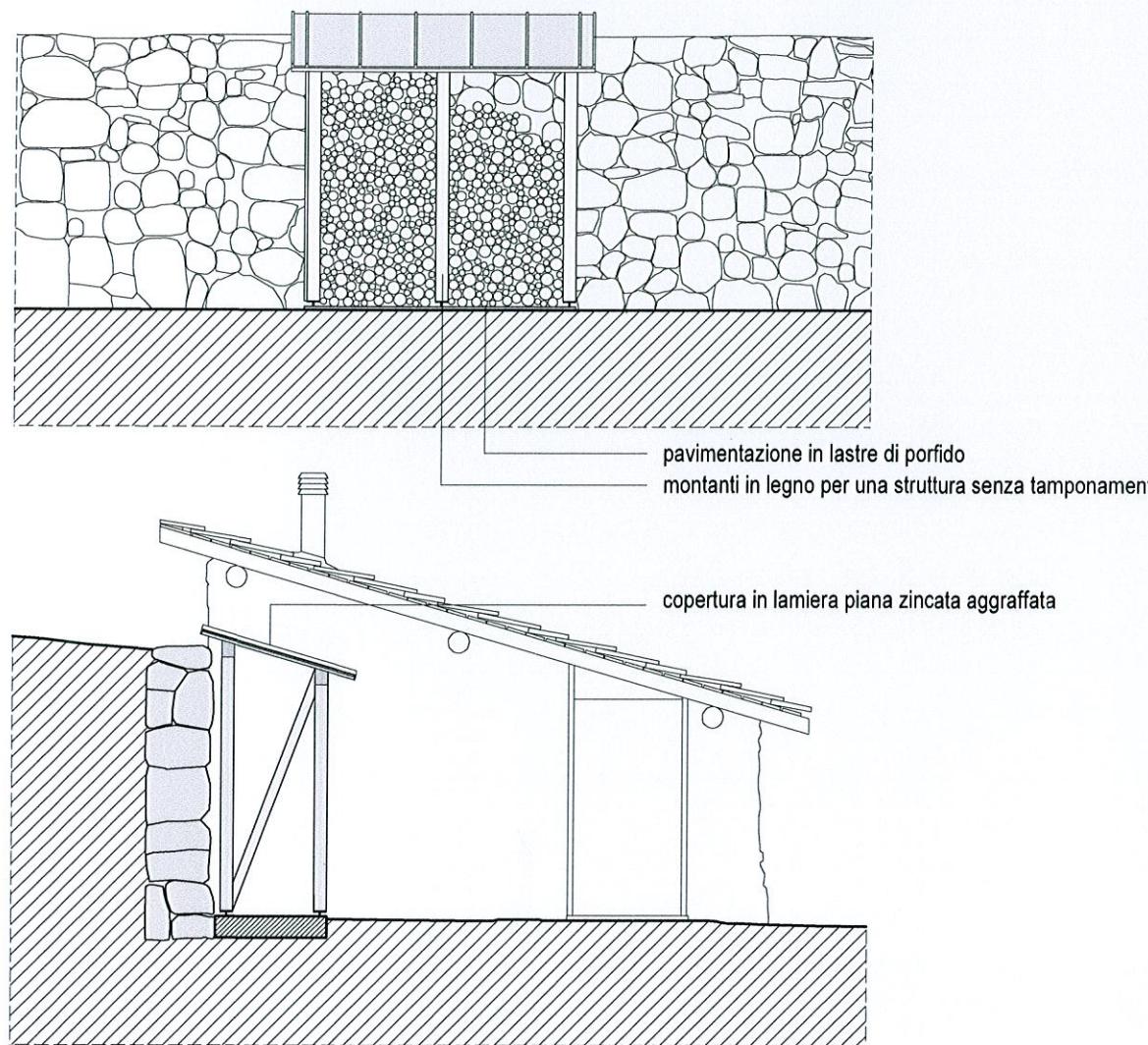
SEZIONE TRASVERSALE - SCHEMA



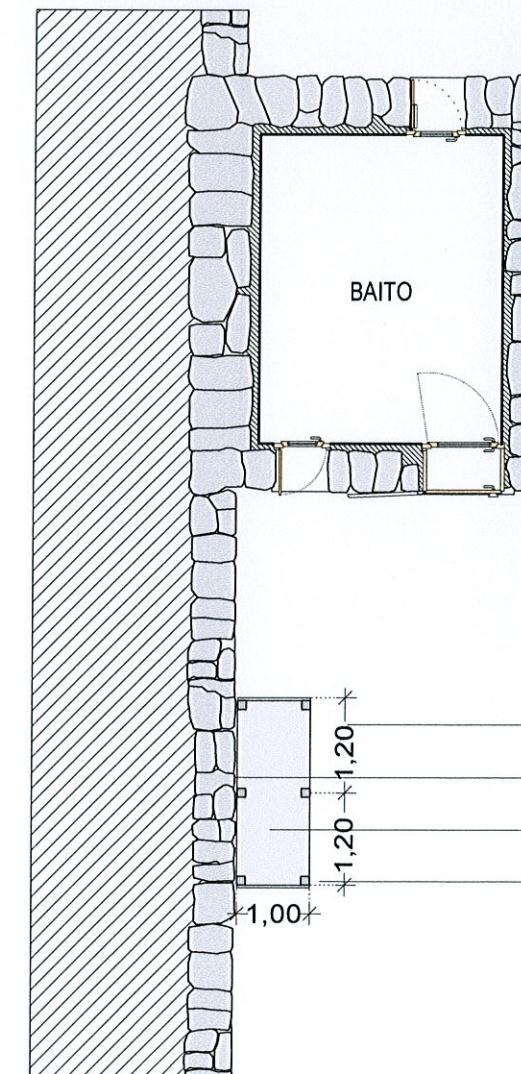
SEZIONE LONGITUDINALE SULL'INTERRATO



LEGNAIA - SOLUZIONE "A" - SEZIONE E PROSPETTO



LEGNAIA - DISPOSIZIONE IN PIANTA



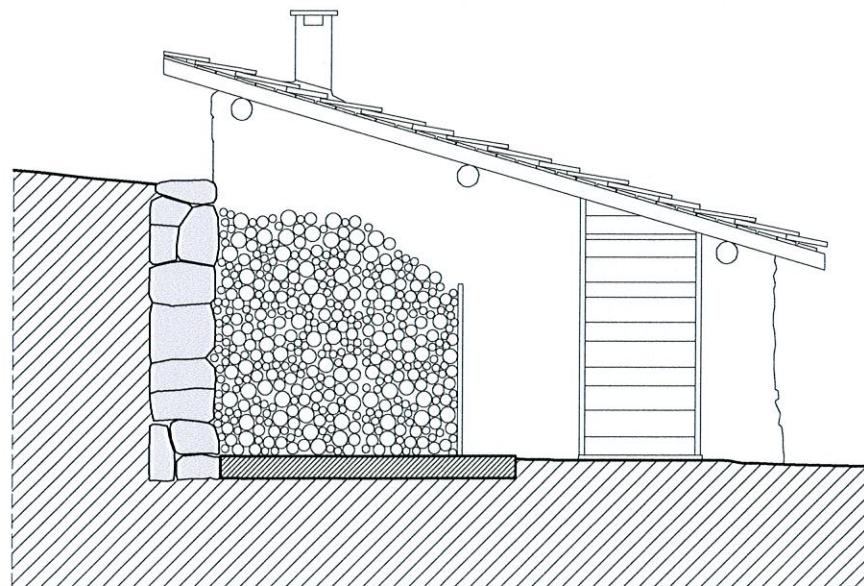
SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PERTINENZE DEL BAITO MANUFATTI ACCESSORI

SCALA 1/100

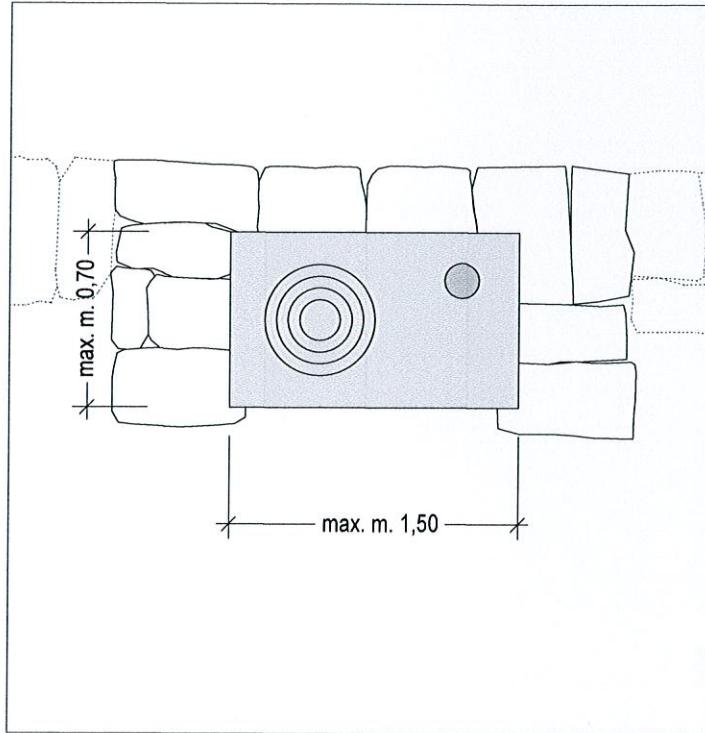
- A COLLOCAMENTO IN ADERENZA A MURATURE ESISTENTI IN PROSSIMITÀ DELL'EDIFICIO.
- B COLLOCAMENTO DELLA LEGNA IN ADIACENZA ALLA MURATURA DELL'EDIFICIO SOTTO LA GRONDA O SOTTO L'EVENTUALE TETTOIA.

LEGNAIA - SOLUZIONE "B" - PROSPETTO



- modulo base di riferimento m. 1.00 x 1.20
- posizionamento lungo muro di confine o delimitazione del prato
- pavimentazione in lastre di porfido
- montanti in legno per una struttura senza tamponamenti
- copertura in lamiera piana zincata aggraffata

A - FOCOLARE ESTERNO ISOLATO
SCALA 1/25



Collocazione:

- in posizione defilata alla vista in aderenza a muri in pietra esistenti a delimitazione del fondo;
- evitare posizione isolata in area aperta (focolare libero su quattro lati).

B - FOCOLARE ESTERNO ADDOSSATO AL MANUFATTO

C - PERTINENZE DEL BAITO
MANUFATTI ACCESSORI

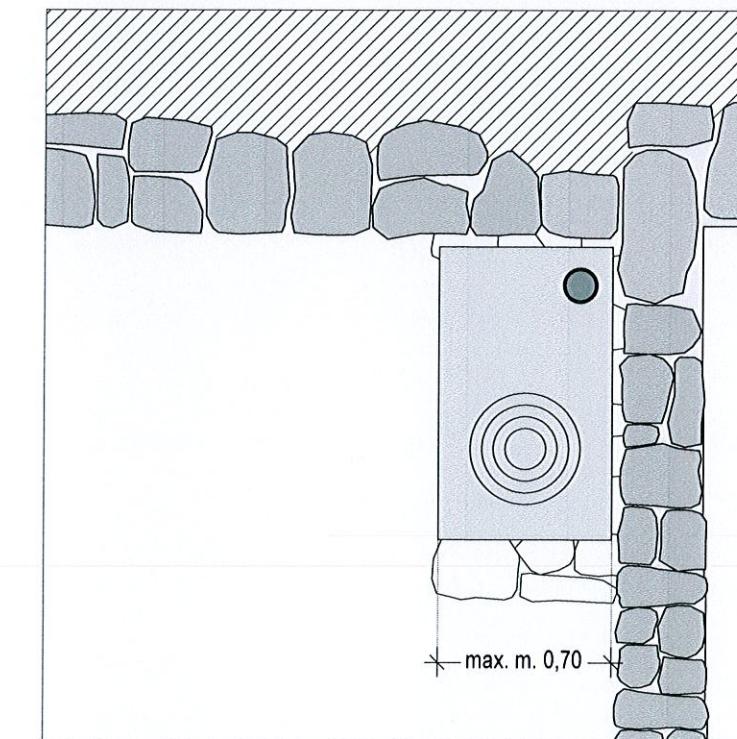
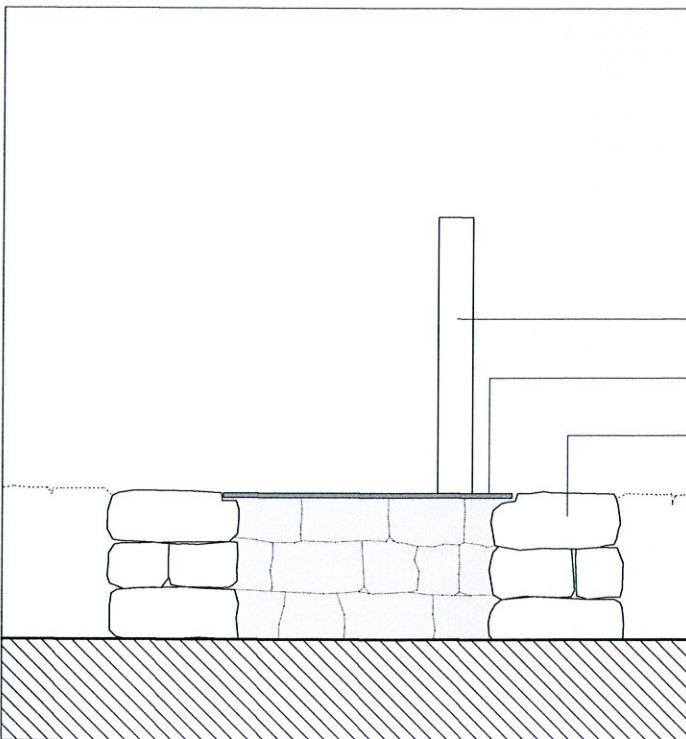
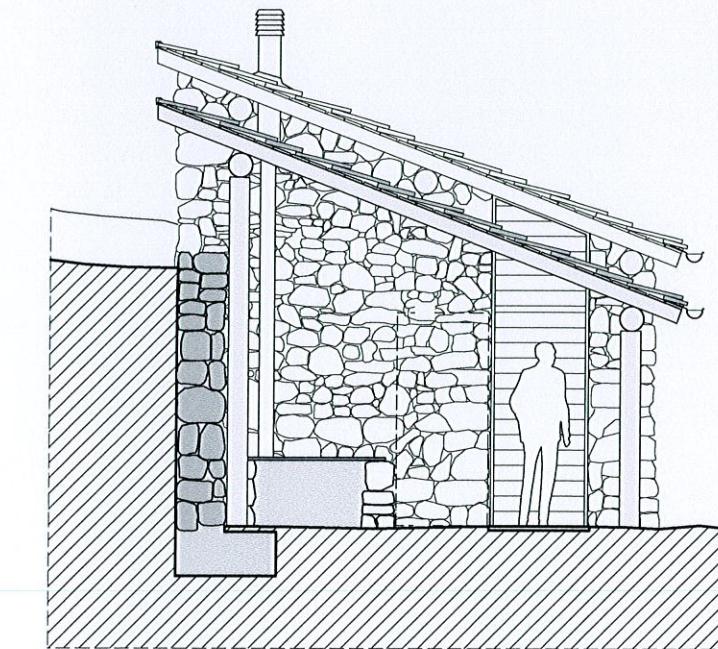
SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI

SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI

SCALA 1/100

A COLLOCAMENTO DEL FOCOLARE ESTERNO IN ADERENZA A MURI IN PIETRA ESISTENTI

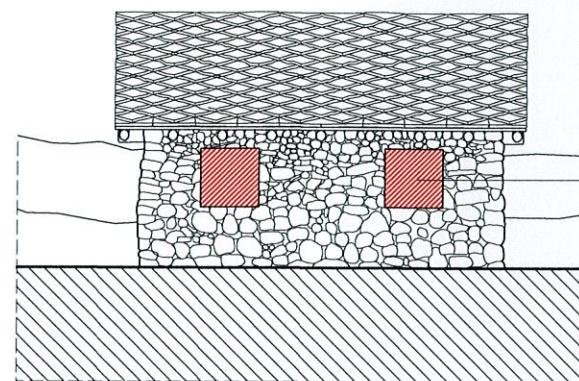
B COLLOCAMENTO DEL FOCOLARE ESTERNO IN ADIACENZA ALLA MURATURA DEL MANUFATTO



Collocazione:

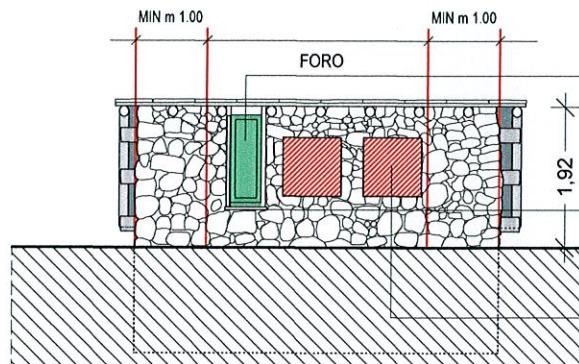
- in adiacenza alla muratura perimetrale del manufatto con possibilità di ricovero sotto la tettoia
- il camino può essere incassato nella muratura del manufatto o della eventuale muratura contro terra

FRONTE PRINCIPALE



Evitare nuovi fori sul fronte principale

FRONTE SECONDARIO

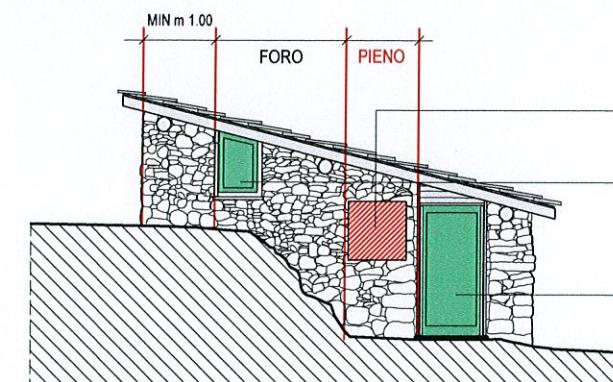


Preferire nuovi fori a filo muro superiore
Modulo rettangolare
Larghezza max = m. 0,60

H. max. = h. fronte - distanza min. dal terreno m.0,50

Evitare nuovi fori isolati sul fronte secondario

FRONTE LATERALE

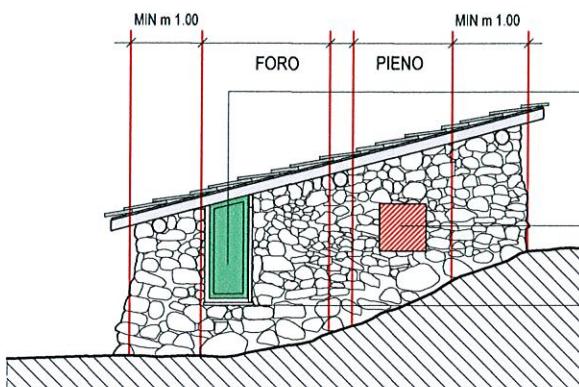


Evitare nuovi fori isolati sul fronte laterale

Preferire nuovi fori a filo muro superiore
Modulo quadrato max m 0,75 x 0,75

Recuperare porta tradizionale come anta d'oscurro e inserire
porta a vetri a filo muro interno con o senza sopraluce

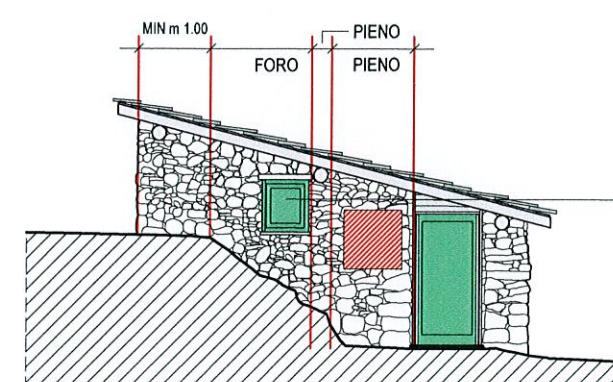
FRONTE LATERALE



Preferire nuovi fori a filo muro superiore Modulo rettangolare
Largh. max m. 0,60 - H.max fino a m. 0,50 dal terreno

Evitare nuovi fori isolati sul fronte laterale

H. max. = distanza min. dal terreno m. 0,50



Preferire nuovi fori di forma rettangolare o quadrata
Largh. max m 0,60 - H. = 2L.
Rispettare distanza minima dal terreno di m. 0,50

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

CRITERI PER L'APERTURA DI NUOVI FORI IN FACCIATA

MODALITA' D'INTERVENTO:

Mantenimento di eventuali fori esistenti.
Per fori nuovi adottare i criteri compositivi indicati nei presenti schemi, validi per tutte le classificazioni dei manufatti.
Per i dettagli realizzativi dei serramenti vedere i particolari costruttivi allegati alla presente.

Legenda:

APERTURE: DA EVITARE DA PREFERIRE

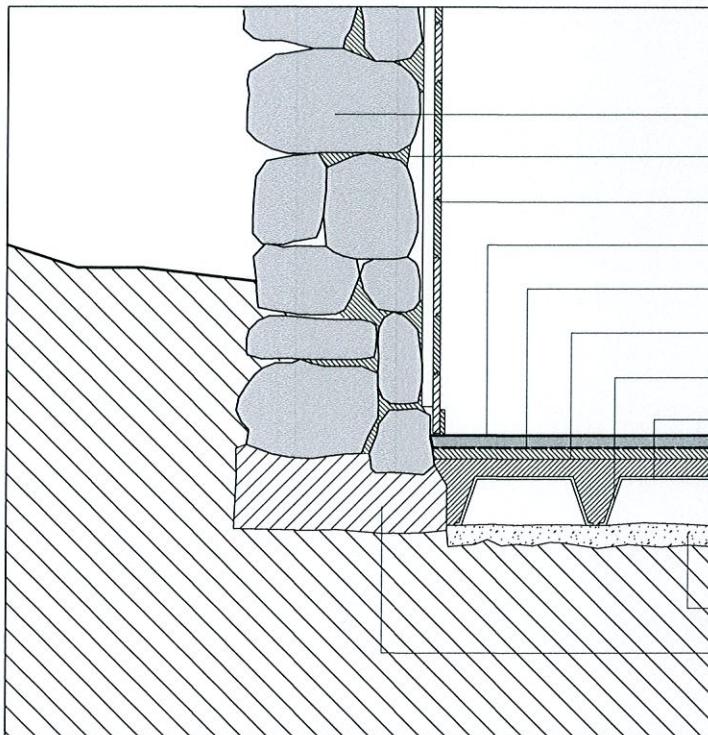
SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCALA 1/25

MURATURA E PAVIMENTAZIONE

intercapedine areata e rivestimento in legno



muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista

interno: stilatura con malta a base di calce idraulica naturale

rivestimento in legno

pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento

guaina impermeabilizzante

massetto

massetto o getto in cls.di riempimento

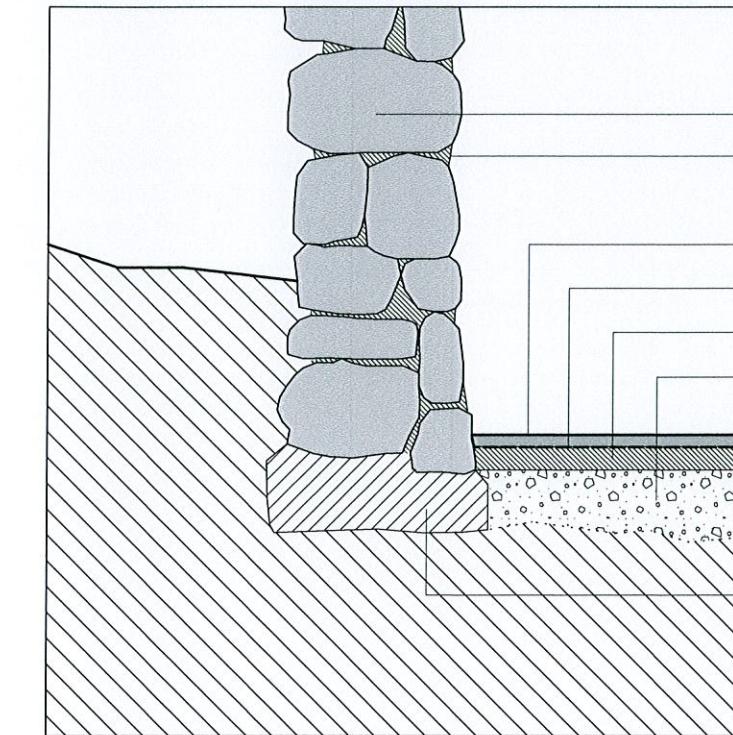
gusci in polietilene per formazione di intercapedine areata

drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco

sottomurazione in cls.

MURATURA E PAVIMENTAZIONE

semplice drenaggio



muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista

interno: stilatura strutturale con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso

pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento

guaina impermeabilizzante

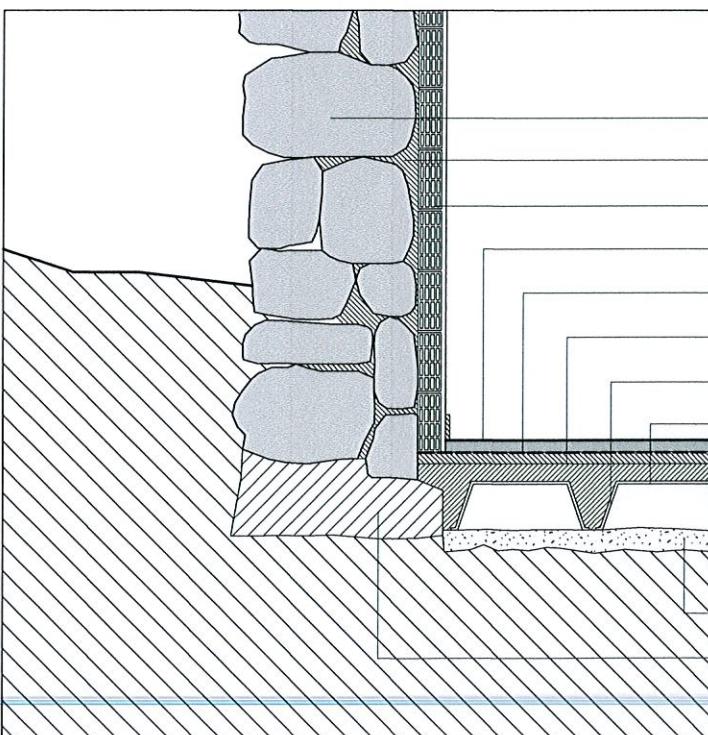
massetto

drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco

sottomurazione in cls.

MURATURA E PAVIMENTAZIONE

intercapedine areata e controparete



muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista

interno: stilatura con malta a base di calce idraulica naturale

controparete in laterizio intonacato a base di calce

pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento

guaina impermeabilizzante

massetto

massetto o getto in cls.di riempimento

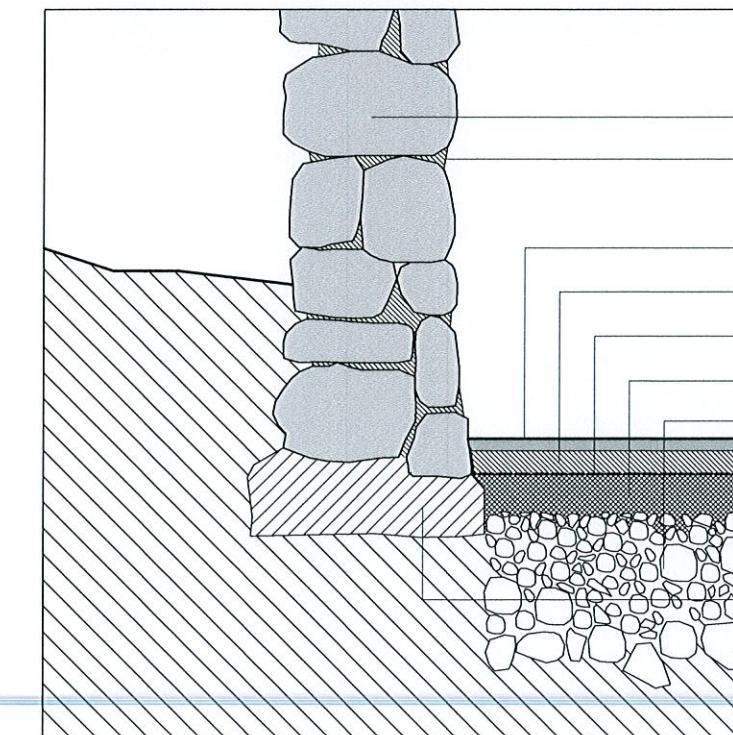
gusci in polietilene per formazione di intercapedine areata

drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco

sottomurazione in cls.

MURATURA E PAVIMENTAZIONE

drenaggio e massetti



muratura in pietra porfirica locale a faccia a vista

interno: stilatura strutturale con malta a base di calce idraulica naturale con finitura a raso sasso

pavimentazione in lastre di porfido, legno o cemento

massetto

guaina impermeabilizzante

massetto alleggerito

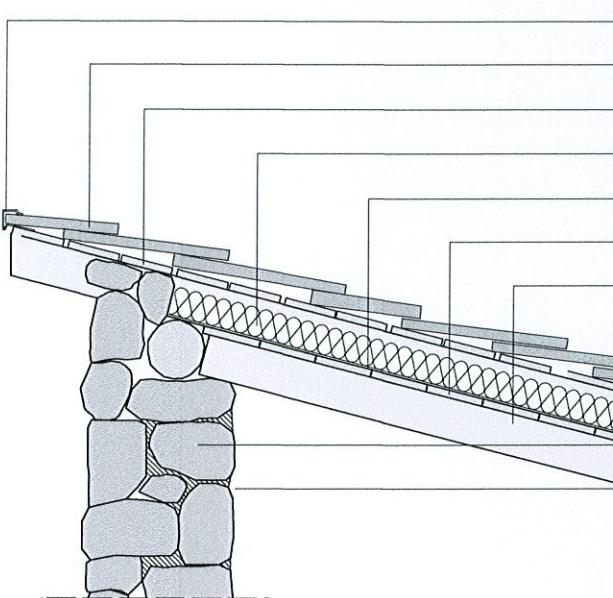
drenaggio realizzato con ghiaia o pietrisco di varia pezzatura

sottomurazione in cls.

**SCHEMI DEGLI INTERVENTI
DI RECUPERO DEI MANUFATTI
PARTICOLARI COSTRUTTIVI**
SCALA 1/25

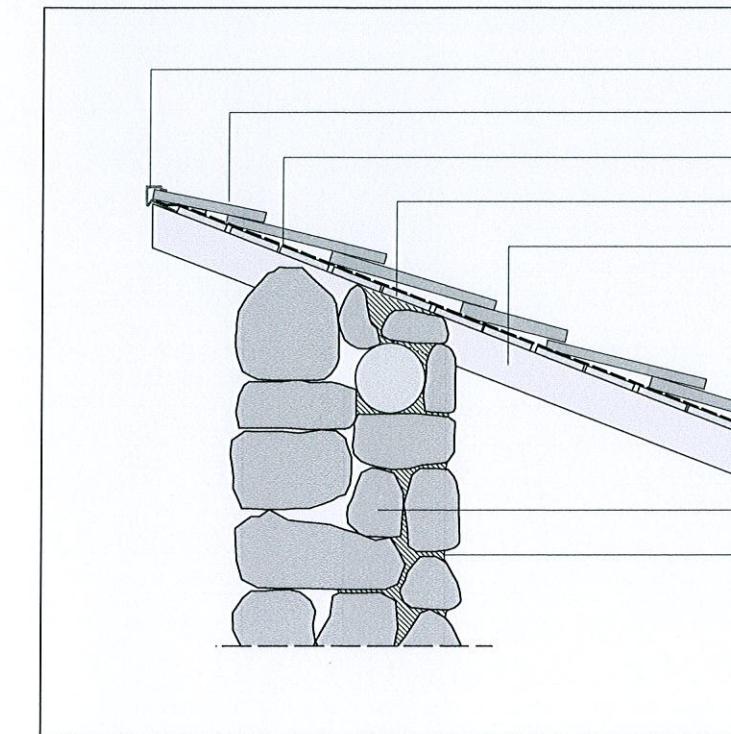
MURATURA E COPERTURA ISOLATE

isolazione solo della copertura



- lattoneria in rame o lamiera zincata
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- tavolato in larice con sovrapposta guaina imperm. o lamiera
- isolazione termica
- guaina impermeabilizzante
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in pietra porfirica locale con faccia a vista
interno: stilaratura con malta a base di calce idraulica
naturale con finitura a raso sasso



MURATURA E COPERTURA NON ISOLATE

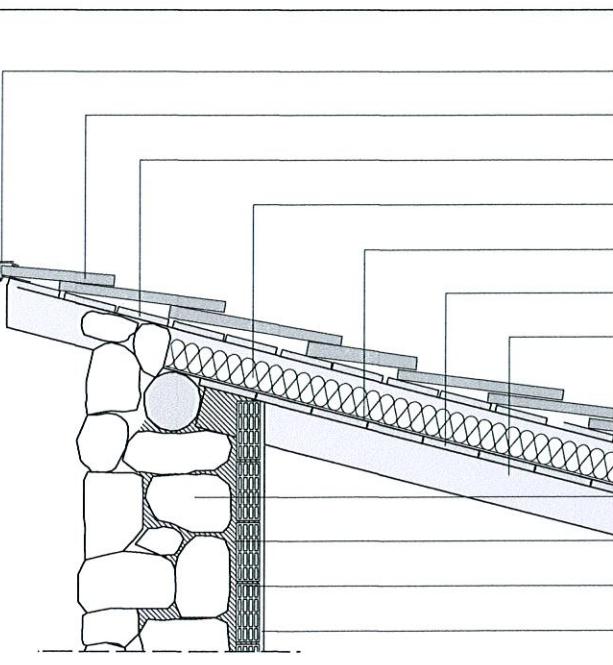
tavolato semplice

- lattoneria in rame
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- guaina impermeabilizzante o lamiera
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in pietra porfirica locale con faccia a vista
interno: intonaco strutturale con malta a base di calce idraulica
naturale con finitura a raso sasso

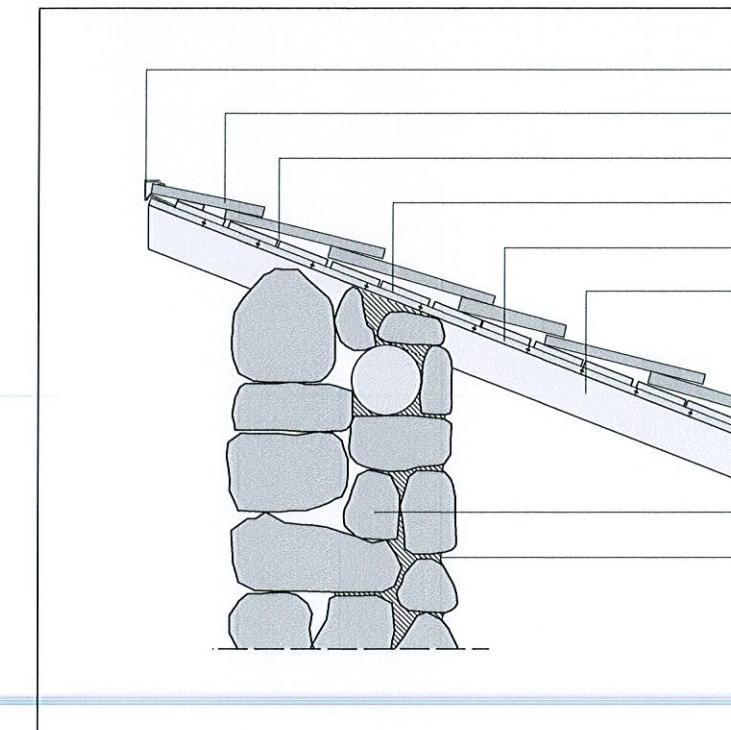
MURATURA E COPERTURA ISOLATE

tavella in laterizio interna



- lattoneria in rame o lamiera zincata
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- tavolato in larice (più eventuale lamiera soprastante)
- isolazione termica
- guaina impermeabilizzante
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in sasso a secco
intonaco strutturale con malta a base di calce idraulica naturale
controparete in laterizio
intonaco interno a base calce



MURATURA E COPERTURA NON ISOLATE

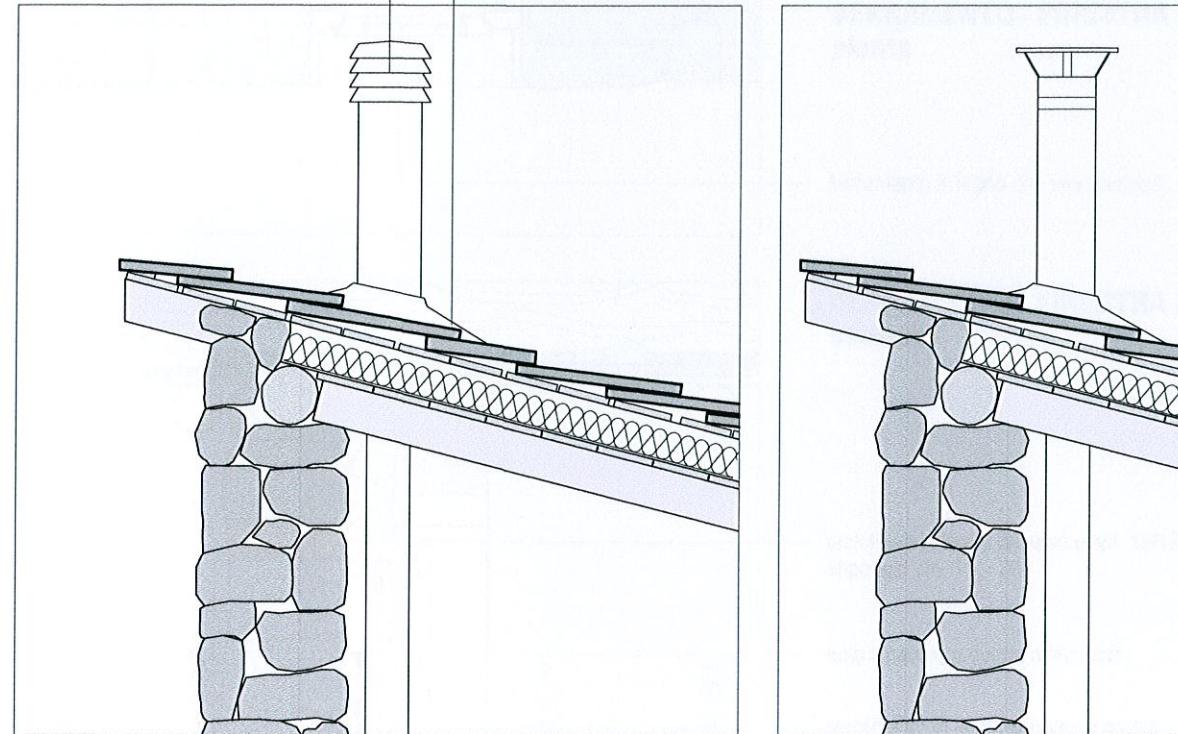
doppio tavolato

- lattoneria in rame
- copertura in lastre di porfido a spacco di cava
- tavolato in larice
- guaina impermeabilizzante / lamiera
- tavolato in larice o abete
- orditura del tetto in legno non piallato a sezione tonda

muratura in pietra porfirica locale con faccia a vista
interno: stilaratura con malta a base di calce idraulica
naturale con finitura a raso sasso

COMIGNOLO IN RAME O ACCIAIO

camino in rame o acciaio
lattoneria di raccordo in rame o acciaio, oppure lamiera zincata



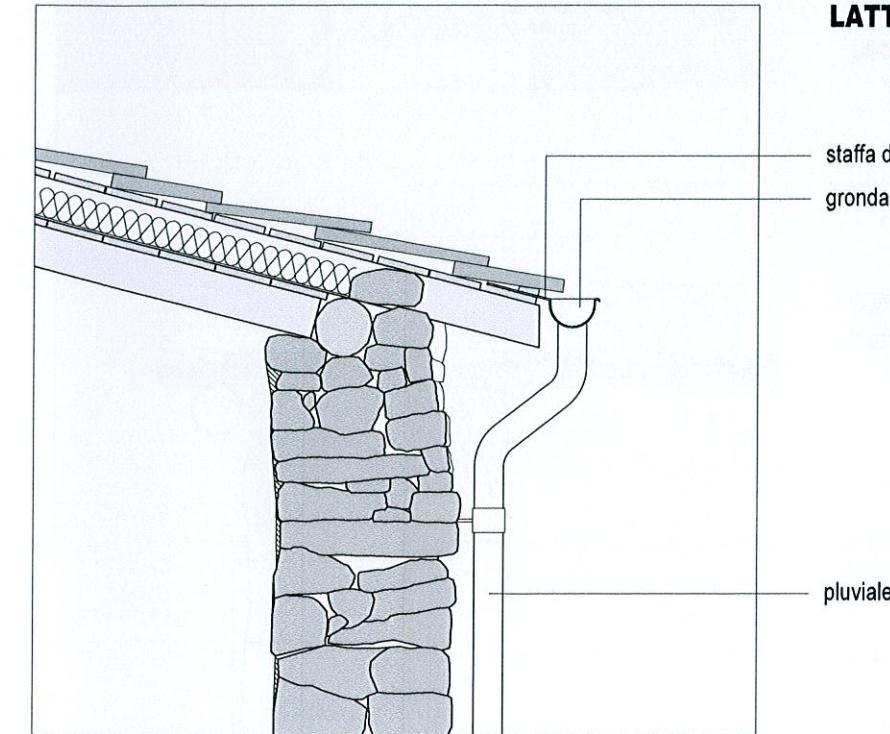
SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCALA 1/25

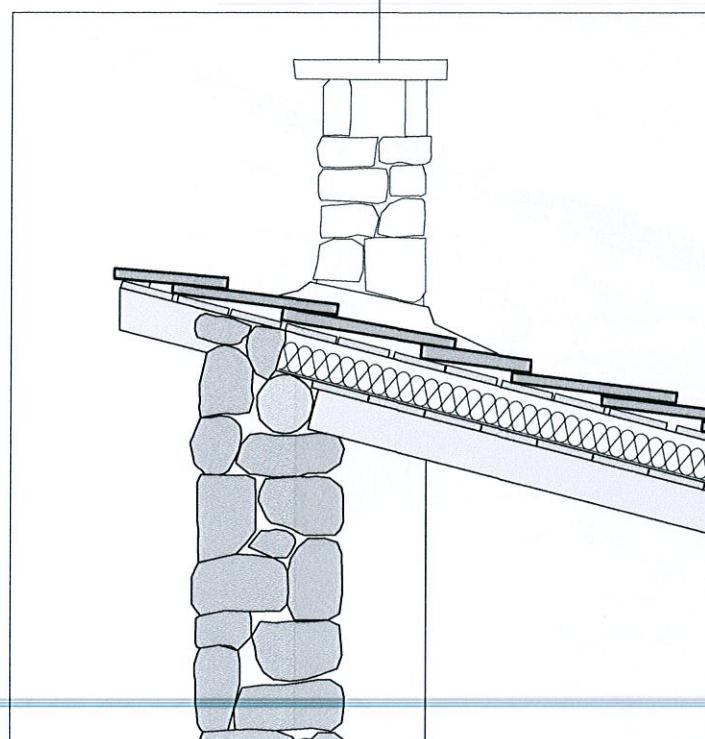
LATTONERIA: GRONDAIA E PLUVIALE

staffa di sostegno in rame o ferro di colore scuro
grondaia in rame, lamiera zincata o in legno



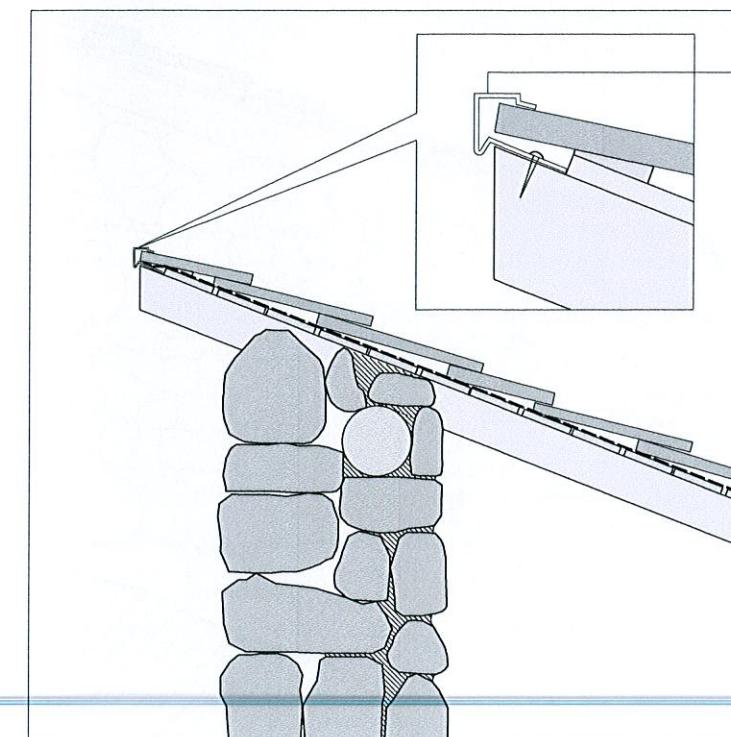
COMIGNOLO IN MURATURA

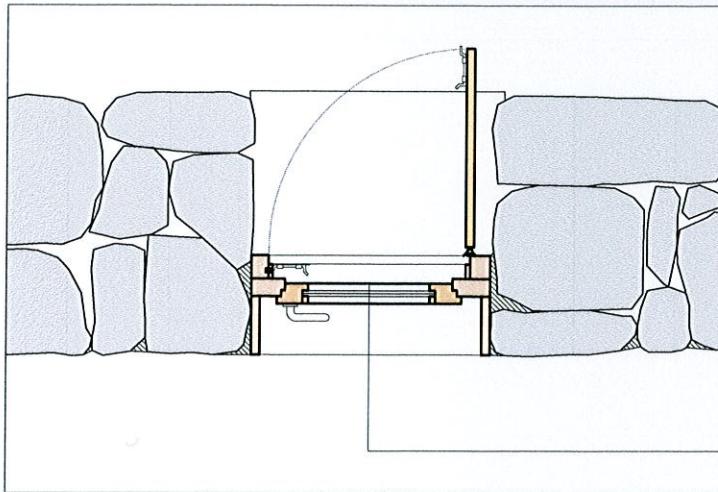
camini con rivestimento in pietra dimens. massima cm. 40 x 40



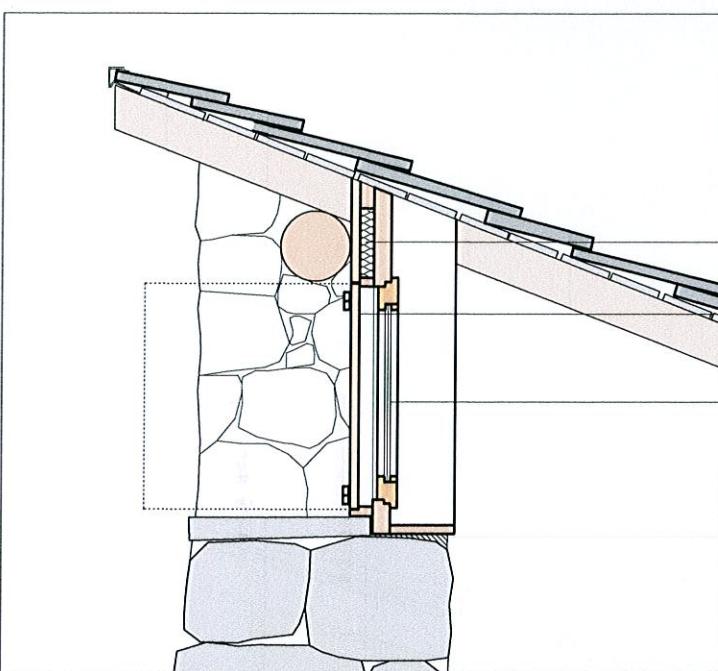
LATTONERIA DI COLMO

(particolare) lattoneria in rame o lamiera zincata

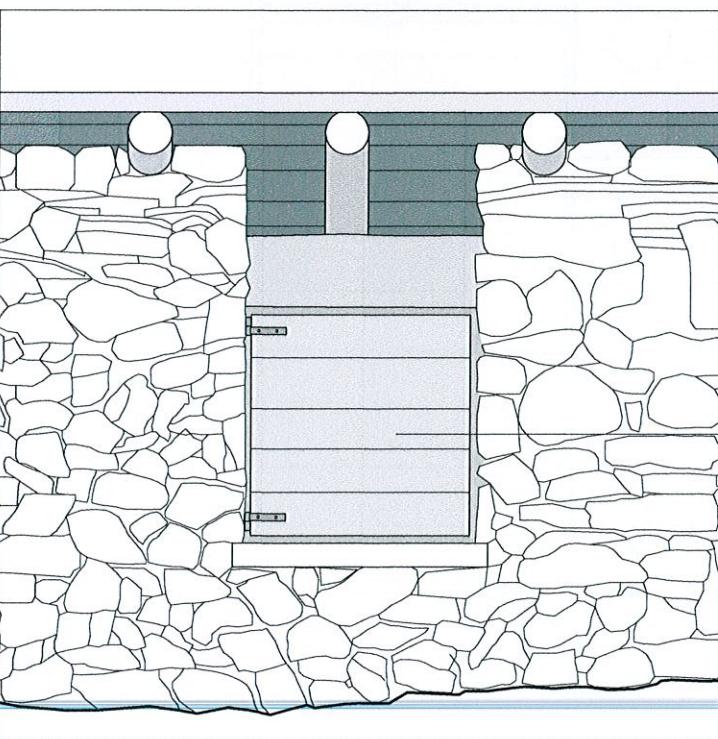




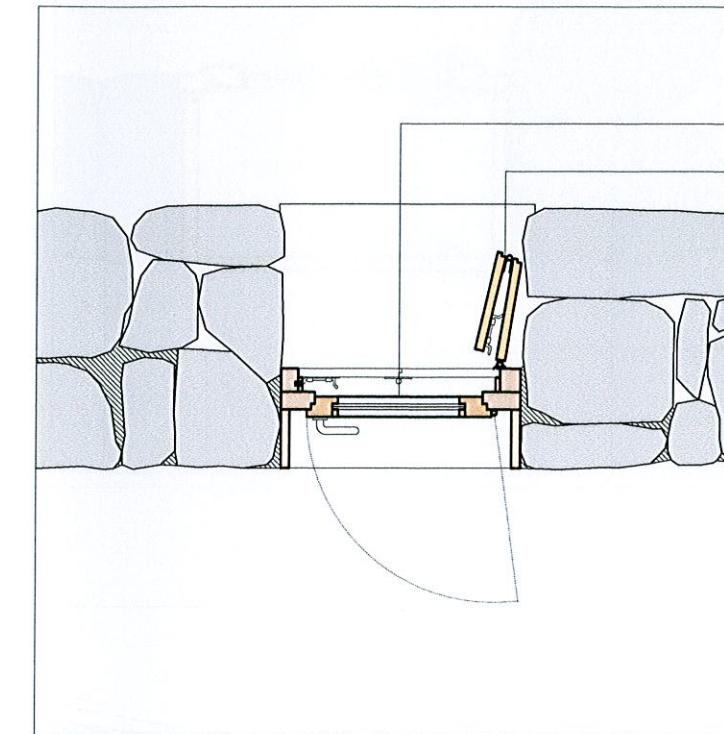
SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC.
pianta



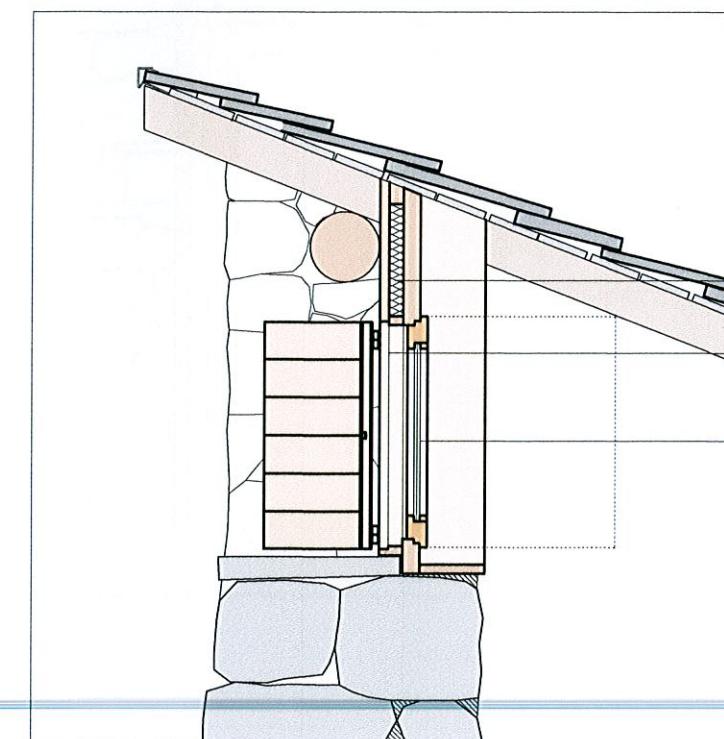
SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC.
sezione



SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC.
prospetto



SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI
PARTICOLARI COSTRUTTIVI
SCALA 1/25



SERRAMENTO - FINESTRA SU FRONTE SEC.
pianta

serramento in legno con vetrocamera
anta d'oscuro ripiegabili a libro a doghe orizzontali

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



— **MODALITA' ESECUTIVE DI RIFERIMENTO**
muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali



- MODALITA' ESECUTIVE DI RIFERIMENTO
muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di
dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali
con architrave in legno



— MODALITA' ESECUTIVE DI RIFERIMENTO
muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di
dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali
con riempimenti o livellamenti con lastre di porfido



- MODALITA' ESECUTIVE DA EVITARE
 - muratura con tessitura a corsi regolari di pietre squadrate, messa in opera con malta di cemento in vista



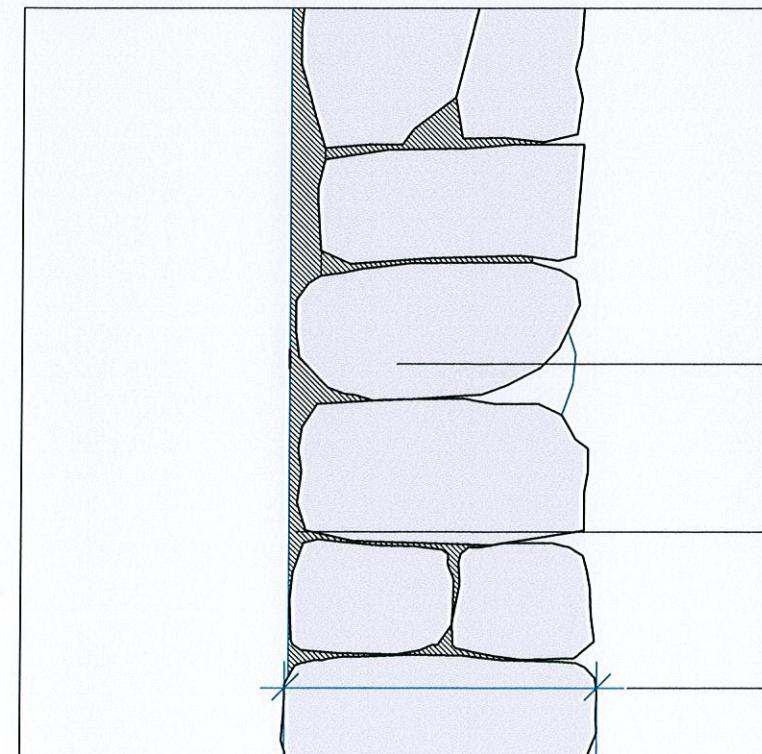
- MODALITA' ESECUTIVE DA EVITARE
muratura con tessitura irregolare di pietre di varia forma e dimensione, messa in opera con malta di cemento in vista

SCHEMI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SCALA 1/10 e 1/25

MURATURA PERIMETRALE

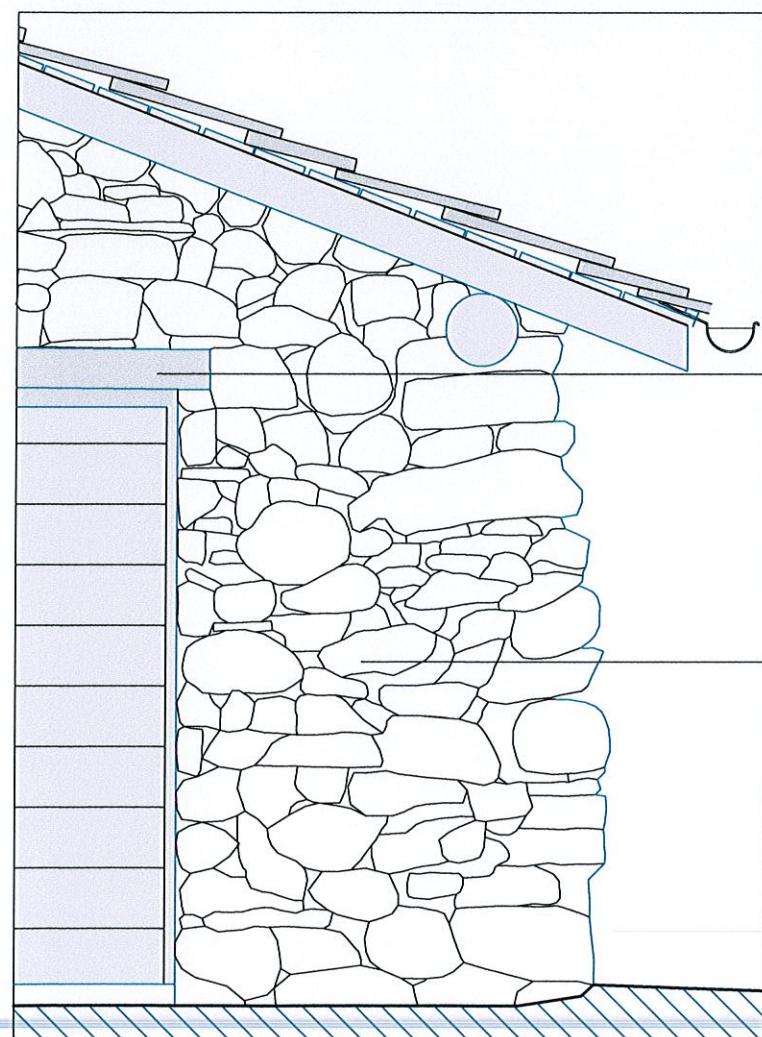


- muratura secondo tecniche tradizionali utilizzando pietre recuperate preferibilmente dal fabbricato originario o da murature circostanti, oppure reperite da spietramento o da uso di ciottoli e pietre di cava non squadrate.

- malta strutturale in calce idraulica naturale con stilatura dei giunti profonda e finitura a raso sasso della faccia interna della muratura

– spessore minimo delle murature perimetrali cm. 40

TESSITURA DELLA MURATURA



- architrave in pietra o in legno

- muratura con tessitura irregolare realizzata con pietre di dimensione e forma diverse, posate secondo tecniche tradizionali e finitura del tipo "a finto secco".